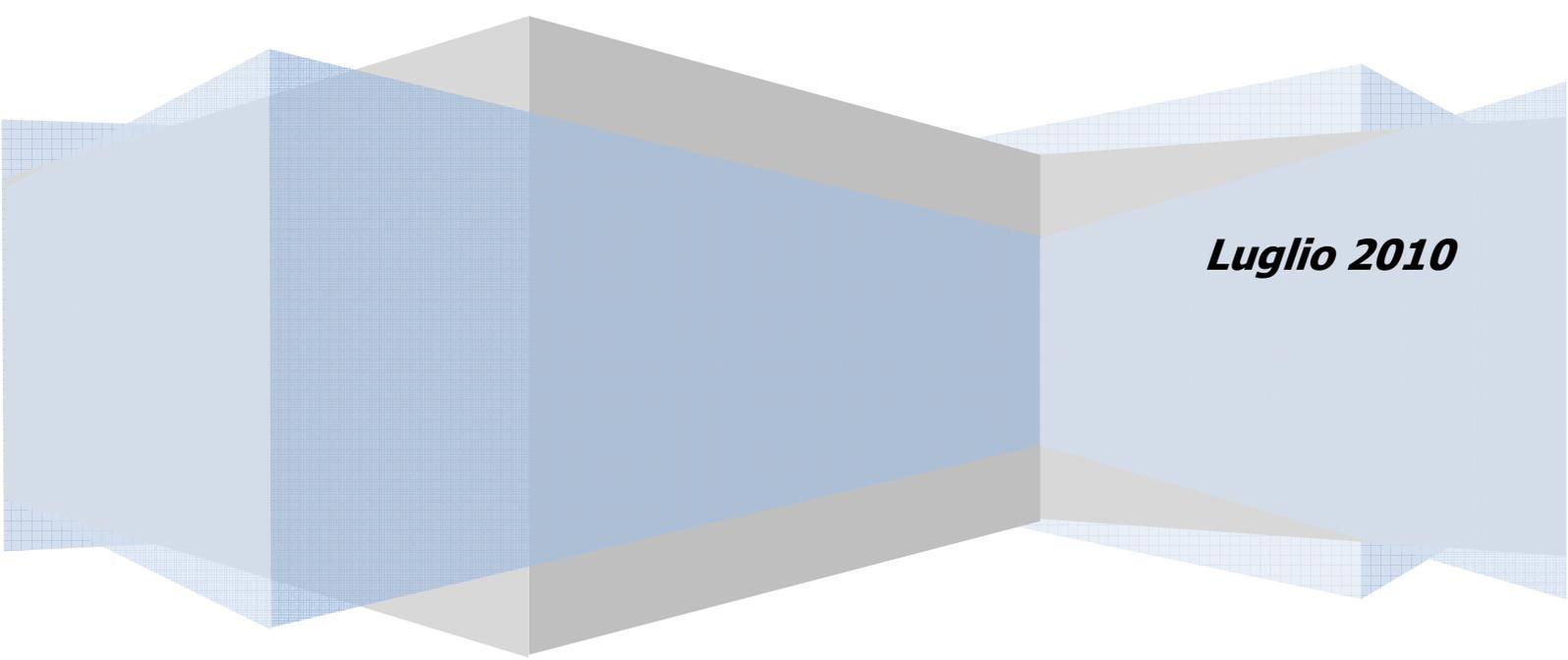


ISPRA

**Autorizzazione
Integrata Ambientale
Attività di controllo
(Art. 11 del decreto
legis.vo 59/2005)**

Al I° Sem. Anno 2010 (Preliminare)

***Servizio Interdipartimentale per
l'indirizzo, il coordinamento e il
controllo delle attività ispettive
(ISP)***



Luglio 2010

CREDITI

Il presente rapporto è stato predisposto dall'ISPRA, a resoconto delle attività svolte dal Servizio Interdipartimentale per l'Indirizzo, il Coordinamento e il Controllo delle Attività Ispettive (ISP).

Alla stesura del rapporto di attività sui controlli e all'attività di controllo del Servizio ISP contribuiscono i seguenti tecnici:

Ing. Barbara Bellomo

Ing. Roberto Borghesi

Ing. Simona Calà

Ing. Alessandro Casula (Consulente, sino al 31 dicembre 2009)

Ing. Fabio Ferranti

Dott. Fabio Fortuna

Ing. Michele Ilacqua (Capo Settore)

Ing. Antonino Letizia (Capo Settore)

Dott.ssa Chiara Mercuriali

Ing. Cesidio Mignini (Capo Settore)

Dott.ssa Francesca Minniti

Ing. Claudio Numa

Ing. Tommaso Piccinno (Capo Ufficio)

Ing. Nazzareno Santilli (Consulente, sino al 31 dicembre 2009)

Ing. Alessia Usala

Ing. Domenico Zuccaro

L'attività del Servizio ISP e la stesura del presente rapporto si è svolta sotto la responsabilità dell'Ing. Alfredo Pini (Capo Servizio) e l'attività di redazione del presente rapporto ha visto coinvolto il Capo Ufficio Pianificazione e Controllo Sig.ra Anna De Luzi.

RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO EX ART. 11 DEL DECRETO LEGISLATIVO 59/05

In relazione alle competenze ISPRA ai sensi del decreto legislativo n. 59 del 2005, con particolare riferimento all'articolo 11, si riporta una sintetica rassegna delle attività svolte nel corso del I° semestre dell'anno 2010.

Il dettaglio di tutte le attività svolte è desumibile dalla lettura di tutte le lettere, note tecniche e verbali che sono stati scambiati con i gestori e con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in qualità di Autorità Competente.

Questo rapporto si limita solo alle attività ad esito del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale agli impianti oggetto della disciplina in epigrafe e di competenza statale limitatamente a quanto disposto al comma 3 e pertanto non figurano attività di controllo straordinario disposte dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), che pure hanno comportato sopralluoghi in azienda o incontri con i gestori di impianti e per le quali la documentazione è inviata sistematicamente all'Autorità Competente.

Non figurano altresì le attività di controllo svolte su AIA rilasciate a impianti nuovi, non ancora in esercizio, per le quali comunque sono stati condotti incontri e approfondimenti ai fini della migliore definizione della pianificazione dei futuri controlli a carico dei gestori.

Il presente rapporto include l'attività di monitoraggio svolta presso lo stabilimento ILVA di Taranto, ancorché non ad esito di AIA rilasciata, per la rilevanza che essa riveste anche al fine del completamento del procedimento autorizzativo.

Trattandosi della II relazione prodotta da ISPRA in materia di controlli sulle AIA rilasciate, è stata fatta la scelta di mantenere nel rapporto anche la rendicontazione delle attività svolte nell'anno 2009. La volontà di mantenere una trattazione coerente ed esaustiva, cronologicamente e nei contenuti, ha prevalso rispetto alla opportunità di sinteticità. Per gli impianti autorizzati nel corso del 2009, il lettore potrà nel seguito facilmente distinguere tra le attività già oggetto del rapporto ISPRA 2009 e quelle relative al I° semestre dell'anno in corso.

Nel corso del I° semestre dell'anno 2010, inoltre, sono state avviate le attività di controllo ordinario previste nell'autorizzazione e programmate da ISPRA e dalle Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente (ARPA). Di tali attività il presente rapporto rende conto sia nel testo relativo ai singoli impianti interessati sia nel capitolo riassuntivo di chiusura. Ovviamente le singole attività di controllo ordinario sono anche oggetto di relazione separata che viene trasmessa all'Autorità competente con i tempi necessari per i necessari approfondimenti, talvolta di natura analitica su campioni prelevati nel corso dei sopralluoghi. Pertanto, alla data di redazione di questo rapporto, alcune relazioni conclusive sui controlli ordinari non sono completate.

INDICE DEL DOCUMENTO

ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	7
AIA ALLA CENTRALE A2A DI CASSANO D'ADDA (MI)	8
AIA ALLA CENTRALE A2A (EXEON) DI MONFALCONE (GO)	10
AIA ALLA CENTRALE A2A DI PONTI SUL MINCIO (MN) ...	13
AIA ALLA CENTRALE ACEA ELECTRABEL DI ROMA TOR DI VALLE (RM)	15
AIA AL RIGASSIFICATORE ADRIATIC GNL (AL LARGO DI ROVIGO)	18
AIA ALL'IMPIANTO AIR LIQUIDE DI PRIOLO MELILLI (SR)	21
AIA ALLA CENTRALE EDIPOWER DI PIACENZA (PC)	22
AIA ALLA CENTRALE EDIPOWER DI SAN FILIPPO DEL MELA (ME)	25
AIA ALLA CENTRALE EDIPOWER DI SERMIDE (MN)	27
AIA ALLA CENTRALE EDISON MARGHERA AZOTATI DI VENEZIA (VE)	29
AIA ALLA CENTRALE EDISON DI TARANTO (TA)	31
AIA ALLA CENTRALE ENEL DI ALESSANDRIA (AL)	33
AIA ALLA CENTRALE ENEL DI BARI (BA)	34
AIA ALLA CENTRALE ENEL DI CARPI (MO)	37
AIA ALLA CENTRALE ENEL DI CIVITAVECCHIA TORREVALDALIGA NORD (RM)	38
AIA ALLA CENTRALE ENEL DI FUSINA VENEZIA (VE)	41
AIA ALLA CENTRALE ENEL DI GENOVA (GE)	45
AIA ALLA CENTRALE ENEL "LA CASELLA" DI CASTEL SAN GIOVANNI (PC)	46

AIA ALLA CENTRALE ENEL LERI CAVOUR DI TRINO (VC)	49
AIA ALLA CENTRALE ENEL DI PORTO CORSINI RAVENNA (RA)	51
AIA ALLA CENTRALE ENEL DI PORTO EMPEDOCLE (AG)	53
AIA ALLA PIATTAFORMA ENI BARBARA T2 AL LARGO DI ANCONA	55
AIA ALLA RAFFINERIA ENI DI SANNAZZARO DÉ BURGONDI (PV)	56
AIA ALLA CENTRALE EON DI FIUME SANTO (SS)	59
AIA ALLA CENTRALE EON DI OSTIGLIA (MN)	60
AIA ALLA CENTRALE EON DI TAVAZZANO CON VILLAVESCO E MONTANASO LOMBARDO (LO)	62
AIA ALLA CENTRALE EON DI TRAPANI (TP)	64
AIA ALLA RAFFINERIA IES DI MANTOVA (MN)	66
AIA ALL'IMPIANTO VINYL ITALIA (EX INEOS) DI PORTO MARGHERA VENEZIA (VE)	69
AIA ALLA CENTRALE ROSEN DI ROSIGNANO MARITTIMO (LI)	73
AIA ALLA RAFFINERIA SARAS DI SARROCH (CA)	76
AIA ALLA CENTRALE SEF DI FERRARA (FE)	79
AIA ALL'IMPIANTO SYNDIAL (IMPIANTI CS23/25 E DL 1/2) DI PORTO MARGHERA VENEZIA (VE)	81
ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO PRESSO LO STABILIMENTO ILVA DI TARANTO (TA)	83
PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DEI CONTROLLI ORDINARI	85

ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

L'ufficio competente dell'ISPRA si è dotato di una specifica organizzazione del lavoro e di una pianificazione delle competenze e delle attività finalizzate al monitoraggio delle prescrizioni, a carico dei gestori, contenute nelle AIA progressivamente rilasciate.

I criteri di attribuzione delle competenze sono fondati, per quanto possibile, sulla conoscenza dell'istruttoria tecnica e della competenza professionale richiesta per lo specifico impianto.

È stata altresì pianificata la redazione di relazioni di aggiornamento periodico, per la documentazione di tutte le attività di controllo esercitate su ciascun impianto.

Successivamente al rilascio dell'AIA e alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana si avvia, di solito, un'attività di ricognizione finalizzata alla definizione delle modalità tecniche di attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) approvato con l'AIA, con particolare attenzione alle eventuali scadenze "a breve termine" stabilite nelle autorizzazioni.

Nel corso del I° semestre dell'anno 2010 il Servizio Interdipartimentale per l'indirizzo, il coordinamento e il controllo delle attività ispettive (ISP), servizio competente dell'ISPRA, si è dotato inoltre di un'organizzazione che consente la gestione completamente informatizzata della documentazione che perviene dai gestori, sia su supporto cartaceo sia per via informatica. A tal scopo è stato altresì attivato un indirizzo di posta elettronica:

controlli-aia@isprambiente.it

dedicato unicamente allo svolgimento delle attività di controllo di competenza dell'ISPRA.

Il presente rapporto riassume in sintesi le attività svolte nel corso del I° semestre del 2010 e, in ragione della necessaria continuità di trattazione, copre anche alcune attività svolte nel corso del mese di luglio 2010.

AIA ALLA CENTRALE A2A DI CASSANO D'ADDA (MI)

Il decreto di autorizzazione è stato rilasciato con atto exDSA/DEC/2009/0001889 del 15 dicembre 2009 ed è stato pubblicato nella GU n° 48 del 27/02/2010.

Il periodo di validità dell'AIA è di 8 anni, poiché l'impianto ha ottenuto la certificazione ambientale secondo il regolamento EMAS.

Il gestore ha ottemperato all'obbligo di cui all'art. 11, comma 1, con notifica 2010-A2A-004924-P del 08/03/2010, acquisito in ISPRA con prot. 010771 del 29/03/2010.

Con la stessa nota ha attestato il versamento della tariffa relativa alle attività di controllo, ai sensi dell'art. 3 del Decreto Interministeriale 24 giugno 2008.

Successivamente con nota prot. 2010-A2A-007062-P del 02/04/2010, acquisita in ISPRA con prot. 012347 del 09/04/2010, e comunicazione inviata in data 03/05/10, contenente ulteriori osservazioni, il gestore ha richiesto chiarimenti sull'interpretazione delle prescrizioni contenute nell'AIA e alle modalità di attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo.

A seguito della suddetta richiesta, si è tenuta una riunione tra ISPRA, ARPA Lombardia e gestore, il giorno 4 maggio 2010 presso la centrale termoelettrica di Cassano d'Adda. Sono state discusse tutte le osservazioni del gestore e per gli aspetti che necessitavano di ulteriore documentazione e/o di tempistiche di adeguamento, il gestore si è impegnato a far pervenire all'Autorità di Controllo il cronoprogramma degli adempimenti prescritti nel decreto di autorizzazione, per la piena attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo.

In data 15/07/10, ISPRA, con nota prot. 24176 ha sollecitato al gestore l'invio del crono-programma per l'adeguamento strumentale e impiantistico necessario alla piena attuazione del PMC.

Durante il primo semestre 2010, non sono state comunicate dal Gestore non conformità alle prescrizioni dell'AIA, né eventi incidentali con impatto sull'ambiente.

Il gestore ha presentato in data 02/07/2010 al MATTM una richiesta di modifica non sostanziale dell'AIA acquisita al protocollo generale dell'ISPRA in data 12/07/2010, richiedendo modifiche riguardanti le prescrizioni relative al monitoraggio del rumore ambientale ed il

monitoraggio annuale delle emissioni di CO e NOx della nuova caldaia ausiliaria con una misurazione in continuo degli stessi parametri inquinanti.

AIA ALLA CENTRALE A2A (EXEON) DI MONFALCONE (GO)

Il decreto di autorizzazione è stato rilasciato il 24 marzo 2009 e il conseguente avviso pubblico è stato pubblicato nella GU n. 83 in data 9 aprile 2009.

Il gestore non ha ottemperato all'obbligo di cui all'art. 11, comma 1, ma con lettera in data 10 aprile 2009, pervenuta in ISPRA il 30 aprile 2009, ha segnalato alcune difficoltà nell'attuazione del PMC.

In data 8 maggio 2009 l'ISPRA, d'intesa con ARPA FVG, ha comunicato all'azienda la necessità di redazione di un crono programma degli interventi di adeguamento strumentale e impiantistico necessari alla piena attuazione del PMC.

La trasmissione è stata sollecitata in data 7 luglio 2009.

Il gestore ha risposto al sollecito di ISPRA in data 29 giugno 2009, con una lettera nella quale notifica la comunicazione ai sensi dell'art. 11, comma 1, e invia un primo crono programma delle attività di aggiornamento al PMC.

Con note ISPRA prot. 43693 del 20/10/09 e prot. 52766 del 17/12/2009 sono state comunicate al gestore le modalità tecniche più adeguate per l'attuazione del PMC, ritenendo lo stesso pienamente efficace a partire dal 01/01/2010.

In riscontro alle suddette lettere, A2A con lettera prot. 1093 del 31/12/09, confermando l'aggiornamento del crono programma trasmesso il 25/11/09 con prot. 1011 per gli interventi di adeguamento strumentale ed impiantistico necessari alla piena attuazione del PMC, ha dichiarato di ottemperare alla comunicazione dei dati richiesti, salvo che per alcune misure per le quali dispone di dati calcolati o misurati indirettamente.

Anno 2010 - 1° SEMESTRE

Nelle date 21 gennaio e 9 febbraio 2010 si è svolto un incontro alla presenza del gestore e di ARPA Friuli Venezia Giulia, ove sono state analizzate le principali criticità per l'attuazione del PMC; A2A ha confermato l'aggiornamento del crono programma del 25/11/09, prevedendo possibili ulteriori slittamenti, essenzialmente dovuti in generale a problemi organizzativi societari ed nello specifico a peculiarità tecniche specifiche dell'impianto, precisando trattarsi di interventi residuali, rispetto a quelli sostanziali afferenti i limiti emissivi

A2A Produzione con nota prot.443 del 13/04/2010 trasmette l'aggiornamento al 30/03/10 del crono programma interventi di adeguamento per la piena attuazione del PMC, evidenziando lo slittamento dei periodi di attuazione, trasmettendo l'algoritmo per il calcolo della portata dello scarico idrico SF5 nel periodo transitorio e la relazione di equivalenza per i metodi di analisi adottati nei controlli degli scarichi idrici con quelli di riferimento indicati nell'atto autorizzativo.

A seguito dell'interpretazione fornita dall'Autorità Competente con nota prot.DVA-2010-8281 del 26/03/2010, ISPRA, con nota prot.12868 del 14/04/2010, ha richiesto al Gestore di acquisire il rapporto di QAL2 ai sensi della norma UNI EN 14181, copia del certificato di accreditamento ai sensi della norma UNI EN 17025 per i metodi di prova del laboratorio incaricato e dichiarazione attestante l'utilizzo dei metodi di riferimento prescritti.

In riscontro a tale richiesta, oltre alla bozza del manuale di gestione dei SMCE, A2A con nota prot.486 del 29/04/2010, ha trasmesso la documentazione inerente la taratura QAL2 (UNI EN 14181), allegando copia del certificato di accreditamento, ai sensi della norma UNI EN 17025, del laboratorio incaricato e dichiarazione attestante l'utilizzo dei metodi di riferimento per la costruzione delle curve di taratura.

In merito alle verifiche di QAL2 per la strumentazione SMCE asservita ai gruppi 1 e 2, A2A Produzione ha comunicato con nota prot.613 del 23/06/2010 l'inizio delle prove a partire dal 29/06/2010 sui entrambi i gruppi alimentati a carbone.

In riferimento alla nota del gestore 2010-APD-000013-P del 30/03/2010, relativa a modifiche impiantistiche non sostanziali dell'AIA, per il nuovo impianto per la produzione di acqua demineralizzata in sostituzione dell'esistente, il MATTM con nota DVA-2010-11247 del 30/04/2010 ha comunicato l'avvio di procedimento modifiche dell'impianto ai sensi art.10 DLgs.59/05.

Evidenziando le criticità che hanno determinato gli scorrimenti temporali degli interventi di adeguamento previsti in AIA, ISPRA d'intesa con ARPA FVG, nella nota prot.17240 del 17/05/2010 ha proposto all'Autorità Competente di prescrivere tempi certi, non superiori al mese, per l'effettuazione di tutti gli interventi pianificati evitando ulteriori slittamenti.

A2A Produzione con prot.598 del 14/06/2010, congiuntamente all'impegno di attrezzare le gru pre-esistenti con sistemi di bagnatura per l'abbattimento di polveri di carbone, ha comunicato il ritardo della messa in servizio per la nuova gru di scarico carbone, dovuto a gravi guasti dei motori oleodinamici, provocando ulteriori slittamenti del crono programma; il gestore confida di riprendere le operazioni di collaudo entro il mese di luglio e l'entrata in servizio definitiva delle macchine entro il mese di agosto 2010.

In risposta agli obblighi di comunicazione annuale dei dati di esercizio dell'impianto, A2A Produzione ha trasmesso, con nota prot.490 del 29/04/2010, il rapporto di esercizio dell'anno 2009, congiuntamente al piano di riduzione delle emissioni di rumore, con aggiornamento dello stato di avanzamento degli interventi per la riduzione delle componenti tonali, ed allegando il piano di ripristino a breve, medio e lungo termine per individuare le misure adeguate, affinché sia evitato qualsiasi inquinamento, al momento della cessazione definitiva delle attività, sia per i gruppi 3 e 4 sia per l'intero impianto, ed il sito stesso venga ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche, ripristino ambientale.

Il gestore dell'impianto dichiara che "l'esercizio dell'impianto è avvenuto nel rispetto delle condizioni e delle prescrizioni stabilite nell'autorizzazione integrata ambientale, fatte salve le eccezioni al piano di monitoraggio dovute alla necessità di un periodo di adeguamento, di cui alle sopra indicate comunicazioni"; inoltre è esplicitamente indicato che "non vi sono stati nel periodo di riferimento eventi incidentali comunicati all'Autorità".

Lo schema seguito dal gestore nella elaborazione del rapporto annuale è in linea di massima coerente con quello richiesto nel PMC, fatte salve alcune informazioni per le quali è stata inoltrata specifica richiesta di chiarimenti ed integrazioni, congiuntamente alla esigenza di illustrare nel dettaglio lo stato di avanzamento di tutti gli interventi di miglioramento pianificati.

AIA ALLA CENTRALE A2A DI PONTI SUL MINCIO (MN)

Il decreto di autorizzazione è stato rilasciato il 3 agosto 2009 e il conseguente avviso pubblico è stato pubblicato nella GU n. 201 in data 31 agosto 2009.

Il gestore ha ottemperato all'obbligo di cui all'art. 11, comma 1, con notifica in data 3 settembre 2009 ed ha conseguentemente segnalato agli enti di controllo alcune difficoltà nell'attuazione del PMC.

ISPRA, in accordo con ARPA Lombardia, ha comunicato all'azienda la necessità di redazione di un crono programma degli interventi di adeguamento strumentale e impiantistico necessari alla piena attuazione del PMC. Con lettera in data 23 ottobre 2009 ha convocato A2A per un incontro che si è tenuto in data 10 novembre 2009 e che è stato seguito da un successivo incontro presso l'impianto, ad inizio anno 2010.

Con lettera prot. ISPRA 52769 del 17/12/2009 sono state comunicate al gestore le modalità tecniche più adeguate per l'attuazione del PMC, ritenendo lo stesso pienamente efficace a partire dal 01/01/2010.

Anno 2010 - 1° SEMESTRE

Il gestore, in data 27/04/10, ha inviato il rapporto annuale di esercizio dell'impianto per il 2009.

A seguito della comunicazione da parte di ISPRA del 05/07/10, il gestore ha inviato l'integrazione Prot. 000044-P del 09/07/2010, con la quale ha comunicato che l'esercizio della centrale è avvenuto nel rispetto delle prescrizioni e condizioni stabilite nell'AIA, relativamente ai mesi settembre-dicembre 2009.

Con riferimento al Parere Istruttorio, punto 13.5, pagg. 32/36, il gestore ha effettuato una verifica tecnico-economica circa la possibilità di collegamento degli scarichi domestici alla fognatura comunale con esiti negativi in quanto non risulta tecnicamente ed economicamente conveniente considerati i quantitativi, le distanze e i dislivelli tra la Centrale e l'idoneo punto di allaccio.

Il Gestore, con nota Prot. 000033-P del 03/06/2010, ha richiesto al Ministero dell'ambiente l'attivazione dell'impianto di sub-irrigazione già realizzato in conformità alla prescrizione impartita dalla Provincia di Mantova del 24/11/2005, con Det. N. 3.188/2005.

ISPRA, su richiesta del Ministero, in data 30/07/10, ha reso un parere favorevole in merito alla richiesta di attivazione dell'impianto di sub-irrigazione, già realizzato.

AIA ALLA CENTRALE ACEA ELECTRABEL DI ROMA TOR DI VALLE (RM)

Il decreto di autorizzazione è stato rilasciato il 14 aprile 2009 e il conseguente avviso pubblico è stato pubblicato nella GU n. 106 in data 9 maggio 2009.

Con lettera in data 29 maggio 2009, pervenuta in ISPRA il 1° giugno 2009, il gestore ha comunicato di aver ricevuto l'AIA e ha correttamente trasmesso, come previsto dall'AIA le coordinate georeferenziate di uno dei pozzetti di scarico acque reflue.

Con nota prot. 4303 del 11/09/09 il gestore ha ottemperato alla diffida inoltrata dall'Autorità Competente con prot.DSA-2009-0023095 del 02/09/2009, su segnalazione dell'ISPRA in data 28 agosto 2009, relativa alla consegna del programma di manutenzione periodica per la riduzione delle emissioni fuggitive.

Con nota 4518 del 28/09/09 AceaElectrabel ha chiesto di prorogare di due mesi il termine del monitoraggio acustico prescritto sui recettori abitativi limitrofi allo stabilimento; in riscontro ISPRA, con nota prot. 43286 del 15/10/09, ha comunicato di ritenere condivisibile tale proposta, considerato l'elevato numero di ore di indisponibilità verificatosi per il ciclo combinato, rimanendo comunque il monitoraggio acustico entro il periodo invernale, arco temporale maggiormente significativo in termini di carico presumibilmente generato.

Con nota prot. 47441 del 19/12/09 ISPRA ha ribadito al gestore la cogenza delle prescrizioni previste nell'atto autorizzativo e le modalità tecniche e le tempistiche attuative del piano di monitoraggio e controllo, richiedendo evidenza delle problematiche tecniche manifestate nell'ultimo semestre.

Con nota prot. 5946 del 27/11/2009, acquisito da ISPRA con prot. 48955 del 30/11/2009, il gestore ha trasmesso lo studio per la riduzione dei tempi di avviamento e di fermata delle unità produttive TG1 e TG2 ed ha confermato l'ultimazione entro il 31/12/09 per il monitoraggio acustico sui ricettori abitativi limitrofi.

Con nota prot. 6251 del 14/12/09, acquisita da ISPRA con prot. 52290 del 15/12/09, AceaElectrabel ha trasmesso la documentazione attestante i malfunzionamenti avvenuti nell'ultimo semestre e le specifiche problematiche tecniche (impreviste o imprevedibili) connesse con la mancata produzione di energia termica dallo spillamento della

sezione di media pressione della turbina a vapore per l'impianto a ciclo combinato. AceaElectrabel, con la medesima nota, ha consegnato scheda illustrante il riepilogo dello scenario emissivo per tutte le unità produttive; il gestore ha inoltre indicato il numero di ore per tipologia di funzionamento con i relativi scenari emissivi (concentrazioni medie e emissioni massiche) in linea con l'assetto autorizzativo; il gestore ha altresì ribadito la necessità dell'utilizzo delle caldaie ausiliarie nel periodo invernale per l'erogazione del servizio di teleriscaldamento ai limitrofi quartieri del Torrino, Mezzocammino e Mostacciano.

Ritenendo conclusa la fase di implementazione del PMC, al fine di convalidare i dati emissivi in aria dichiarati, ISPRA ha richiesto di effettuare almeno un campionamento manuale discontinuo mensile, fino alla completata installazione dei nuovi dispositivi SME in corso di fornitura.

Anno 2010 - I° SEMESTRE

In risposta alla comunicazione ISPRA prot.1350 del 12-01-10, AceaElectrabel con nota prot.672 del 4/2/2010 ha trasmesso il cronoprogramma di attuazione per la riduzione dei tempi di avviamento delle unità termoelettriche, prevedendo l'ultimazione lavori per il modulo CCGT entro il 1-3-10, la conclusione sostituzione bruciatori caldaie ausiliarie B1-B2-B3 entro il 1-6-10, il termine della fase di ottimizzazione entro il 31-8-10; il gestore trasmette inoltre la tabella emissioni massiche durante i transitori, i tabulati delle registrazioni (medie orarie) dei valori emissivi, disponibilità ad eseguire misure sostitutive esclusivamente sul modulo CCGT fino a completa installazione nuovi SME prevista entro il 31/3/10 ed aggiornamento dello stato di avanzamento della campagna di monitoraggio acustico.

L'Autorità Competente con nota DVA-2010-0003819 del 12/02/2010, in riscontro alla nota AceaElectrabel prot.6367 del 21/12/09, ribadisce l'impossibilità di concedere periodi di deroga temporanea (ai sensi dell'art.9 comma 5 del DLgs.59/05) alle prescrizioni contenute nell'AIA in merito all'utilizzo delle caldaie ausiliarie B1-B2-B3.

ISPRA con nota prot.5554 15/02/10 richiede di evidenziare la riduzione numero di accensioni dell'anno 2009 rispetto ai dati del 2008, la registrazione delle concentrazioni medie orarie e giornaliere, la trasmissione delle misurazioni discontinue al camino finalizzato a convalidare i valori emissive, e gli esiti della campagna di monitoraggio di pressione acustica sui recettori abitativi limitrofi.

AceaElectrabel con lettera prot.1771 29/03/2010 trasmette la quantificazione delle emissioni massiche durante i transitori, l'indicazione del numero di transitori dell'anno 2009 riferiti all'anno 2008, rapporto misurazione parametri di processo (temperatura, pressione vapor d'acqua) e portata dei fumi ai camini dei gruppi turbogas.

Con nota prot.13569 del 20/04/10, ISPRA richiede al gestore di comunicare il numero di accensioni complessive per l'anno 2009, verificando la congruità del numero complessivo con quello riportato nel prospetto per il calcolo delle emissioni massiche, di produrre elaborato di valutazione acustica dal quale si evinca l'effettuazione della verifica delle componenti tonali, sia in bassa frequenza che impulsive applicando il criterio differenziale soprattutto nel periodo notturno in correlazione con l'attività della centrale espressa in termini di potenza generata dalle singole unità produttive; infine si richiede altresì di produrre i tabulati emissivi dei nuovi SMCE installati.

Il gestore con nota prot.2510 del 07/05/2010 comunica di completare entro il 15-05-10 la sostituzione dei bruciatori alle caldaie ausiliarie B1-B2-B3 in riferimento ai limiti prescrittivi di funzionamento previsti dal § 7.3 del Parere Istruttorio, parte integrante dell'AIA.

ISPRA con nota prot.22988 del 5/7/10, facendo seguito alle corrispondenza intercorsa relativa a specifiche modalità di attuazione del PMC, segnala la mancata acquisizione del rapporto relativo all'esercizio per l'anno 2009, evidenziando la necessità di acquisire la documentazione attestante l'ottemperanza agli adempimenti previsti dall'intero atto autorizzativo.

Infine, in riferimento alle Norme di Attuazione del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria, pubblicate sul BUR Lazio SO N°60 del 20/03/2010, qualora le stesse comportino l'adozione di ulteriori prescrizioni applicabili all'impianto, si è richiesto al gestore di rendere note le azioni che intende intraprendere in merito ad eventuali possibili interventi da attuare.

AIA AL RIGASSIFICATORE ADRIATIC GNL (AL LARGO DI ROVIGO)

Il decreto di autorizzazione è stato rilasciato con prot.DSA-39 in data 21 gennaio 2009 ed il conseguente avviso pubblico è stato pubblicato sulla GU n° 31 del 7 febbraio 2009.

Il gestore ha effettuato comunicazione ai sensi dell'art.11, comma 1, con prot. DSA-2009-16849 del 02/07/09 con la quale informa che il terminale allo stato attuale si trova in regime di pre-collauda di durata pari a 6-8 mesi; non si evidenziano superamenti dei periodi prescritti dall'AIA nel § 6.3.

Il gestore ha presentato le seguenti comunicazioni :

1. prot.ALNG0031 del 30/01/09 relativa all'utilizzo del deposito temporaneo con il criterio temporale per la gestione dei rifiuti e il mancato utilizzo del deposito preliminare;
2. prot.ALNG0062 del 03/03/09 relativa all'individuazione di due ulteriori aree per il deposito temporaneo;
3. prot.ALNG0061 del 03/03/09 relativa alla caratterizzazione dell'acqua di mare prelevata in merito al parametro boro;
4. prot.ALNG0131 del 12/05/09 relativa alla individuazione di punti di campionamento e caratterizzazione dell'acqua di mare;
5. prot.ALNG0133 del 11/05/09 relativa all'inoltro della prima comunicazione annuale;
6. prot.ALNG0156/09 del 05/06/09 relativa al piano di monitoraggio delle emissioni provenienti dai camini di by-pass delle turbine alimentate a gas naturale, alternativo allo scenario individuato nell'AIA; tale situazione ambientale è in fase di valutazione;
7. prot.ALNG0184 del 24/06/09 relativa alla richiesta di equivalenza tra i metodi di analisi ed ai controlli di qualità interni adottati dalla società confrontati con quelli proposti da ISPRA; anche questa documentazione è in fase di valutazione.

Con nota ISPRA-ISP prot.25932 del 18 giugno 2009 si è comunicato di non dover apportare alcuna modifica al PMC in relazione alla gestione temporanea dei rifiuti.

In occasione dell'incontro con il gestore avvenuto in ISPRA in data 17/06/09 sono state discusse le criticità sull'attuazione del PMC.

Il gestore con nota Prot. ALNG0306 del 04/09/2009, acquisita da ISPRA con Prot. 37490 del 04/09/2009, ha comunicato l'avvio delle operazioni di spedizione del gas naturale verso la rete nazionale e l'inizio del periodo di prove e messa a punto come previsto dall'art. 9 del DPR 420/1994; pertanto dal 6 settembre 2009 è iniziata la spedizione del gas naturale verso la rete nazionale di distribuzione. Attualmente l'impianto si trova nel periodo di collaudo ed avviamento della durata presunta di 6 mesi; entro tale periodo di collaudo ed avviamento il gestore ha evidenziato l'effettuazione di prelievi ed analisi per la verifica dei limiti emissivi e per la messa a punto degli SME.

In data 30/09/2009 ISPRA ha incontrato i rappresentanti dell'ARPA Veneto, Dipartimento di Rovigo, al fine di concertare le metodiche di monitoraggio e controllo e definire le modalità attuative per la piena efficacia del PMC.

Successivamente, con lettere del 17/12/09, Prot. ISPRA 52773 e del 12/01/10, Prot. ISPRA 1351, ISPRA ha definito le modalità specifiche di attuazione del PMC e fornito chiarimenti in merito alla significatività dei periodi di monitoraggio, al fine di valutare eventuali modifiche del PMC emanato.

Anno 2010 - I° SEMESTRE

In riferimento alla trasmissione da parte di Adriatic LNG della bozza di relazione tecnica per i sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni asserviti alle tre unità turbogas installate sul terminale offshore, con nota prot.12868 del 14/04/2010, ISPRA, a seguito dell'interpretazione fornita dall'Autorità Competente con nota prot.DVA-2010-8281 del 26/03/2010, richiede di acquisire rapporto di QAL2 ai sensi della norma UNI EN 14181, copia del certificato di accreditamento ai sensi della norma UNI EN 17025 per i metodi di prova del laboratorio incaricato e dichiarazione attestante l'utilizzo dei metodi di riferimento prescritti.

In riscontro a tale richiesta, ALNG con nota prot.0094/10 del 06/05/2010, trasmette documentazione inerente la taratura QAL2 (UNI EN 14181), allegando copia del certificato di accreditamento, ai sensi della norma UNI EN 17025, del laboratorio incaricato e dichiarazione attestante l'utilizzo dei metodi di riferimento per la costruzione delle curve di taratura.

Con nota prot. ALNG0306 del 04/09/2009, il gestore ha formalizzato l'inizio del periodo di collaudo ed avviamento, periodo della durata massima di 6 mesi.

Tale periodo, in scadenza al 06/03/2010 è stato successivamente prorogato dal Ministero dello Sviluppo Economico, ex Dipartimento Competitività con nota prot.15360 del 05/02/2010, che è stata inviata in copia a ISPRA dal Gestore con nota prot. 044/10 del 1/03/10.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, congiuntamente alla proroga, richiede uno specifico rapporto sullo stato di avanzamento del progetto e dell'esercizio dell'impianto, completo delle previsioni inerenti il raggiungimento dell'esercizio a regime.

Il gestore soddisfa la richiesta del Ministero, con nota ALNG 0049/10 del 5/03/10, trasmettendo l'informazione in merito allo stato di sviluppo del progetto e dell'esercizio del terminale di rigassificazione, oltre a comunicare di avvalersi, durante il periodo transitorio di collaudo ed avviamento, dei camini di by-pass, causa non piena funzionalità delle unità di recupero calore dai fumi, del sistema di correzione dell'indice di wobbe, dei compressori BOG, del ricondensatore e dei bracci di travaso GNL.

Il termine delle operazioni di collaudo e di avviamento, previsto entro il 6 settembre 2010, sanciscono di fatto l'ultimazione dei regimi di transitorio e la definitiva messa in servizio a regime del rigassificatore.

Il pieno esercizio dell'impianto e la completa attuazione del piano di monitoraggio e controllo, con il rispetto dei limiti emissivi orari in aria, sono subordinati quindi all'ultimazione del collaudo ai sensi del DPR 420/94.

Con nota prot.20995 del 15/06/2010, ISPRA segnala la mancata acquisizione del rapporto periodico annuale, previsto (art.6 comma 3 e pag.34 PMC) dall'atto autorizzativo ed in scadenza per il 30 aprile, che in considerazione del citato periodo di funzionamento in regime transitorio, dovrebbe contenere tutte quelle informazioni sull'esercizio relative all'anno 2009, raccolte con le modalità normalmente adottate e riportate secondo lo schema del PMC, per le parti ritenute applicabili.

AIA ALL'IMPIANTO AIR LIQUIDE DI PRIOLO MELILLI (SR)

L'impianto AIR LIQUIDE è stato autorizzato con decreto DSA-DEC-2009-0000975 del 03/08/2009 pubblicato nella GU n. 201 del 31-08-2009.

Il gestore non ha dato seguito al decreto con la comunicazione di cui all'articolo 11 comma 1 del dlgs 59/2005 e ha avanzato la richiesta di modifica sostanziale dell'AIA.

L'Autorità Competente ha avviato il procedimento di riesame dell'AIA, procedimento che ad oggi non risulta completato.

AIA ALLA CENTRALE EDIPOWER DI PIACENZA (PC)

Il decreto di autorizzazione è stato rilasciato il 3 agosto 2009, prot. DSA-974 e il conseguente avviso è stato pubblicato nella GU n. 201 in data 31 agosto 2009.

La notifica del gestore ex art. 11, comma 1, del decreto legislativo 59 del 2005 è stata acquisita dal Ministero con prot. DSA 24070 in data 11 settembre 2009.

Al fine dell'avvio della definizione delle modalità tecniche più adeguate per l'attuazione del PMC allegato all'autorizzazione ISPRA, di intesa con ARPA Emilia Romagna, ha convocato due riunioni che si sono tenute in data 8 settembre e 6 ottobre 2009.

Nel corso delle riunioni sono emersi numerosi problemi di attuazione, sia dell'autorizzazione che del PMC. Anche ad esito delle riunioni tenute con gli enti di controllo Edipower ha avviato un procedimento di modifica non sostanziale dell'AIA.

Le criticità di attuazione del PMC sono state invece valutate e ISPRA ha comunicato al gestore, con lettera prot. 52331 in data 15 dicembre 2009 le modalità di attuazione del PMC che si intende pienamente efficace a far data dal 1° gennaio 2010.

Anno 2010 - I° SEMESTRE

Sono state individuate alcune ulteriori criticità nel decreto AIA, in particolare per la portata fumi e il gestore ha chiesto e ottenuto la modifica dell'AIA.

È stato definito un crono programma di adeguamento per la piena attuazione del PMC e concordato un metodo di calcolo e verifica della portata fumi, doc. Edipower acquisito da ISPRA con Prot n. 1317 del 12/01/2010.

Ad inizio anno 2010 è stata programmata ed eseguita l'ispezione in sito per il controllo ordinario (con riferimento all'art. 11, comma 11, del D.Lgs. n. 59 del 2005) condotto con ARPA Emilia Romagna.

L'attività è stata effettuata nei giorni 16 e 17 febbraio e 2 marzo 2010.

La verifica ispettiva è stata effettuata al fine di verificare l'ottemperanza, da parte del Gestore, a quanto disposto dall'AIA e ha riguardato solo accertamenti di tipo amministrativo, cioè senza controlli analitici che in AIA sono previsti con frequenza biennale. I verbali di

sopralluogo e il rapporto di ispezione sono disponibili presso gli enti di controllo.

La verifica ispettiva si è sviluppata operativamente secondo le seguenti fasi:

a) analisi delle prescrizioni contenute al paragrafo 10 del parere istruttorio conclusivo, reso dalla competente Commissione istruttoria AIA-IPPC, allegato al Decreto AIA, del quale costituisce parte integrante, e valutazione degli interventi intrapresi da parte del Gestore in esito alla loro applicazione;

b) esame puntuale delle attività di monitoraggio e controllo attuate dal Gestore nell'anno 2009 e nel mese di gennaio 2010, secondo le modalità indicate nei relativi Quadri Sinottici riportati nel Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC), allegato al Decreto AIA, tenendo conto che la completa attuazione del suddetto PMC è prevista a partire dal 1/01/2010;

c) acquisizione a campione di documentazione a conferma delle azioni intraprese dal Gestore in merito a quanto esaminato al precedente punto b);

d) accertamenti in campo al fine di raccogliere ulteriori evidenze, anche tramite interviste agli addetti, relativamente alle procedure tecniche e gestionali adottate dal Gestore in merito al Piano di Monitoraggio e Controllo;

e) sopralluogo dell'impianto, con particolare attenzione al ciclo produttivo, alla gestione del processo, agli impianti tecnologici utilizzati, alle modalità di gestione e stoccaggio delle materie prime e dei rifiuti, alla produzione di emissioni in atmosfera, scarichi idrici e rumore, ai presidi tecnici di tutela ambientale;

f) redazione dei verbali di inizio e di fine ispezione, oltre che di svolgimento delle attività giornaliere.

Le verifiche svolte nel corso della visita ispettiva, in particolare l'analisi delle modalità di gestione dell'impianto, le risultanze dei monitoraggi e controlli aziendali, il sopralluogo presso le linee produttive e di servizio, hanno evidenziato il sostanziale rispetto delle disposizioni impartite dall'AIA.

Con lettera prot n. 7464 del 04/03/2010 ISPRA il gestore ha trasmesso il rapporto annuale di esercizio relativo all'anno 2009, nel

quale dichiara che *"... l'esercizio della centrale è avvenuto nel pieno rispetto dei vincoli prescritti nei decreti vigenti ..."*.

Nel rapporto non sono stati inoltre segnalati eventi incidentali o anomali con effetti di natura ambientale.

AIA ALLA CENTRALE EDIPOWER DI SAN FILIPPO DEL MELA (ME)

Il decreto di autorizzazione è stato rilasciato il 3 dicembre 2009 e il conseguente avviso pubblico è stato pubblicato nella GU n. 2 in data 4 gennaio 2010. L'autorizzazione ha validità 8 anni.

Il Gestore ha ottemperato all'obbligo di cui all'art. 11, comma 1, con notifica in data 14 gennaio 2010. Con la stessa nota ha comunicato di aver effettuato il pagamento della tariffa controlli ed ha segnalato agli enti di controllo alcune difficoltà nell'attuazione del PMC.

Il 15 febbraio del 2010 si è tenuta in ISPRA una riunione a cui hanno partecipato anche l'ARPA Sicilia e il Gestore, per la definizione delle modalità tecniche di attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo, nella quale si è discusso della conformità ai limiti di emissione in aria, dei tempi di attuazione per gli interventi relativi al monitoraggio in continuo delle emissioni e della possibilità di effettuare una campagna di monitoraggio dell'ammoniaca in corrispondenza delle emissioni convogliate sui condotti di uscita dei gruppi 1, 2, 5 e 6, per valutare la possibilità di non installare la strumentazione in continuo.

Nel corso della riunione il Gestore ha evidenziato che il Decreto di Autorizzazione è oggetto di rettifica.

In data 05/03/10 è stata rettificata l'Autorizzazione del 3 dicembre. Tale rettifica è stata pubblicata in G. U. n. 80 del 07/04/10.

Il 10 marzo 2010, si è tenuta con ARPA Sicilia e Gestore una riunione in ISPRA, che ha riguardato la rappresentatività delle misure di polvere lungo i tratti orizzontali dei condotti provenienti dai gruppi 1 e 2, l'applicazione della norma UNI EN 14181:2005 ai Sistemi di Monitoraggio in Continuo e i metodi di riferimento per l'analisi delle acque.

Il 9 giugno del 2010, facendo seguito al precedente incontro, si è tenuta una riunione in ISPRA, con gli stessi partecipanti, in merito alla documentazione inviata dal Gestore per l'approfondimento delle tematiche trattate nelle precedenti riunioni e su alcune prescrizioni contenute nel Piano di Monitoraggio e Controllo. Al termine della riunione il Gestore si è impegnato a predisporre un documento di proposte per tutte quelle prescrizioni in cui è prevista l'intesa con le amministrazioni locali.

Il 19 luglio 2010, ISPRA, EDIPOWER, ARPA Sicilia, Comune di San Filippo del Mela, Provincia Regionale di Messina si sono incontrate a

Messina, presso la sede della Provincia Regionale di Messina di Piazza Antonello, a seguito dell'invio da parte di Edipower del documento "Proposte del Gestore per l'attuazione delle prescrizioni che prevedono l'intesa con l'Autorità di controllo e con altre Amministrazioni locali", in adempimento alle prescrizioni al decreto di autorizzazione, paragrafo 10.2 "Emissioni in atmosfera" punto 11 e 12, paragrafo 10.4 "Emissioni in acqua e prelievi idrici".

Nel corso del primo semestre del 2010 non sono stati inoltre segnalati eventi incidentali o anomali con effetti di natura ambientale.

AIA ALLA CENTRALE EDIPOWER DI SERMIDE (MN)

La centrale EDIPOWER di Sermide è stata autorizzata con decreto ex DSA/DEC/2009/0001914 del 28/12/2009 pubblicato in G.U. Serie Generale n° 44 del 23/02/2010. Tale decreto prescrive che il gestore deve avviare il PMC entro tre mesi dalla data di pubblicazione e ove necessario, nello stesso periodo, concordare con l'ente di controllo (ISPRA) un cronoprogramma per l'adeguamento e completamento del sistema di monitoraggio prescritto.

Il gestore ha trasmesso la comunicazione ai sensi art.11 comma 1 D.Lgs. 59/05 (Prot. EDIPOWER ASIQ/1933 del 25/02/2010 e Prot. ISPRA 009686 del 22/03/2010) con copia quietanza tariffa controlli.

In relazione alla prescrizione sul Rumore (parere, pag. 41, par. 9.7, pag. 46 par 16 e art. 1 c.3 dec.), ISPRA ha convocato i soggetti interessati (Comuni di Sermide e Carbonara di Po, Provincia di Mantova, ARPA Lombardia e Gestore), alla riunione del 17 febbraio 2010, presso la Centrale di Sermide, per concordare una proposta operativa. Il Gestore ha quindi formalizzato tale proposta di Studio (Prot. EDIPOWER 3048/2010 del 30/03/2010 Prot. GEN ISPRA 14096 del 23/04/2010 Prot. 588/10 ISP del 26/04/2010), e provveduto ad eseguire il monitoraggio acustico.

Il Gestore (Prot. EDIPOWER 4492/2010 e Prot. ISPRA18593 del 26/5/2010 e Prot. ISP 795/10 del 26/05/2010), ha inviato la relazione sul monitoraggio del clima acustico effettuato nei giorni 14 e 15/04/2010. La relazione evidenzia un superamento degli obiettivi di qualità presso un singolo recettore per cui, secondo quanto previsto dal programma operativo concordato con gli Enti di controllo e locali, il Gestore ha il compito di elaborare una proposta di interventi sulla sorgente per rientrare negli obiettivi di qualità.

Per l'adeguamento e completamento del sistema di monitoraggio prescritto, ISPRA ha convocato una prima riunione in data 12/04/2010 ed una seconda in data 21/05/2010, alla presenza di ARPA Lombardia, nelle quali sono state definite le modalità tecniche e le tempistiche più adeguate per l'attuazione del PMC e concordato il crono-programma per l'adeguamento del sistema di monitoraggio prescritto in AIA.

Il Gestore (Prot. Edipower 5462/10 del 25/06/2010 e Prot. ISPRA 22760 del 01/07/10) ha trasmesso ad ISPRA e ARPA Lombardia l'algoritmo di calcolo per la stima dei flussi di massa di NOx e CO

durante i transitori, come richiesto dagli Enti di Controllo nella riunione del 21/05/2010.

Il Gestore (Prot. Edipower 5591/2010 del 30/06/2010 e Prot. ISPRA 22734 del 01/07/10) ha inviato ad ISPRA, ARPA Lombardia e Provincia di Mantova la comunicazione di anomalie occorse alla sezione 4H, con presunti superamenti dei valori emissivi di NOx alle ore 7:00 del 29/06/2010 e di superamenti di NOx e CO alle ore 7:00 del 30/06/2010.

Il gestore ha motivato tali superamenti per una registrazione anomala dello SME in quanto l'impianto era in una fase di transitorio, come si evince dal tabulato dati e verificato da ARPA, e quindi il dato non doveva essere registrato come normale funzionamento.

Nel corso del primo semestre del 2010 non sono stati segnalati altri eventi incidentali o anomali con effetti di natura ambientale.

AIA ALLA CENTRALE EDISON MARGHERA AZOTATI DI VENEZIA (VE)

Il decreto di AIA, DEC-DSA-973 del 3 agosto 2009 è stato pubblicato sulla GU n. 201 del 31-08-2009. Il gestore ha effettuato la notifica ex articolo 11 del decreto legislativo 59 del 2005 in data 09 settembre 2009.

ISPRA ha incontrato il gestore, insieme ad ARPA Veneto, il 30 settembre 2009 presso lo stabilimento in Porto Marghera. Nella riunione sono state discusse le modalità e le tempistiche di attuazione del piano di monitoraggio e controllo.

Le proposte del gestore presentate nel corso della riunione e la documentazione successivamente inviata ad ISPRA come assolvimento sia alle prescrizioni dell'AIA sia agli impegni presi da verbale, sono state valutate da ISPRA nella comunicazione dell'11 dicembre 2009, con la quale sono state definite le modalità di attuazione del PMC.

In particolare sono state definite procedure equivalenti per la misura delle portate dei fumi emessi ai camini, delle acque prelevate e di quelle scaricate; sono stati forniti chiarimenti sull'equivalenza dei metodi per le analisi in acqua; sono state approfondite le modalità relative agli obblighi di comunicazione da parte del gestore

Il gestore ha adempiuto alle prescrizioni dell'AIA nelle scadenze ivi previste e alle richieste avanzate da ISPRA quali approfondimenti alle azioni intraprese dal gestore, alcune delle quali sono attualmente in fase di studio.

Anno 2010 - I° SEMESTRE

Il gestore ha dato seguito a quanto previsto nel cronoprogramma di attuazione del PMC trasmesso con lettera SV045-09 e alla successiva comunicazione di ISPRA, prot. 3333 del 28 gennaio 2010, nei tempi e nei modi ivi previsti.

Nel corso del primo semestre del 2010, Edison Azotati ha comunicato un superamento del limite orario di CO (34,9 mg/Nm³ a fronte di un limite pari a 30 mg/Nm³) avvenuto il 19 gennaio 2010 e un superamento del limite orario di NO_x (50,1 mg/Nm³ a fronte di un limite pari a 50 mg/Nm³) avvenuto il 1 giugno 2010, riconducibili il primo a un guasto del sistema di regolazione del turbogas, il secondo a un errore della procedura di calcolo del valore corretto.

Nei giorni 26 e 27 aprile 2010 è stata condotta l'ispezione ordinaria programmata presso la centrale, nel corso della quale è stato accertato un superamento del valore medio orario di NO_x (50,2 mg/Nm³ a fronte di un limite pari a 50 mg/Nm³). Gli accertamenti e gli approfondimenti condotti sia da Edison che da ISPRA, hanno ricondotto la causa a un errore della procedura di calcolo del valore corretto. In seguito a questo evento, ISPRA ha pertanto chiesto la modifica del manuale di gestione del sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni per rendere agevolmente comprensibili agli enti di controllo le procedure di elaborazione dei dati elementari.

La relazione conclusiva dell'ispezione è attualmente in fase di redazione

Il rapporto annuale 2010 (relativo all'esercizio nell'anno 2009) è stato inviato con comunicazione prot. ASEE/GET1-SB-PU-631 in data 29/04/2010 coerentemente con quanto previsto dall'AIA.

AIA ALLA CENTRALE EDISON DI TARANTO (TA)

L'esercizio della centrale termoelettrica Edison SpA nel sito di Taranto è stato autorizzato con decreto DVA-DEC-2010-0000072 del 29/03/2010, ed avviso pubblicato sulla G.U. n°89 del 17 aprile 2010.

Edison con nota prot.PU-611 del 23/04/2010 ha inoltrato comunicazione ai sensi dell'art.11 comma 1 del DLgs.59/05, allegando la quietanza di pagamento e la tabella relativa al calcolo della tariffa per i controlli previsti durante l'anno 2010.

Il gestore con nota ASEE MD-PU-651 del 3 maggio 2010 dichiarando l'ottemperanza delle emissioni ai limiti in massa prescritti nell'atto autorizzativo, ha inoltrato richiesta di chiarimento in merito alla deroga del limite "in concentrazione" relativamente al parametro SO₂ durante il fuori servizio degli impianti di desolforazione dei gas siderurgici provenienti dallo stabilimento ILVA.

ISPRA con nota prot.17219 del 17 maggio 2010, confermando quanto prescritto dall'atto autorizzativo, in merito alla deroga del limite "in concentrazione" per l'inquinante SO₂ per le prime ventiquattro ore di fuori servizio, ha ribadito che i valori emissivi registrati nel suddetto periodo di malfunzionamento concorreranno al calcolo del flusso di massa totale emesso "al fine del rispetto del limite in massa annuo prescritto sia per CET2 che per CET3 in relazione all'inquinante SO₂".

Inoltre è stato richiesto al gestore di trasmettere la procedura che intende applicare per documentare la registrazione degli eventuali fuori servizio dell'impianto di desolforazione, specificando le modalità di interfaccia con il produttore dei gas siderurgici ILVA.

In relazione a quanto previsto dall'art. 3, in data 6 luglio 2010, si è svolta una riunione tra ISPRA, ARPA Puglia ed Edison SpA al fine di analizzare il crono programma per gli adeguamenti tecnici di monitoraggio e controllo, onde consentirne una maggiore rispondenza all'intero corpo prescrittivo.

In relazione all'effettiva realizzazione degli interventi di adeguamento proposti, Edison, oltre ad inoltrare le specifiche relazioni e documentazioni richieste, si è impegnato a comunicare agli enti di controllo (ISPRA/ARPA Puglia) ogni eventuale aggiornamento, motivandone gli eventuali slittamenti, dettagliandone lo stato di avanzamento completo delle previsioni per la piena attuazione del piano di monitoraggio e controllo.

Nel corso del primo semestre del 2010 non sono stati segnalati eventi incidentali o anomali con effetti di natura ambientale.

AIA ALLA CENTRALE ENEL DI ALESSANDRIA (AL)

Il decreto di AIA prot. exDSA-DEC-1632 del 12 dicembre 2009 è stato pubblicato sulla GU - Serie Generale n. 293 del 17 dicembre 2009.

La notifica del gestore ai sensi dell'art. 11, comma 1, del D.Lgs. 59/05 è pervenuta in data 08/01/2010, acquisita da ISPRA con Prot. 2052 del 19/01/2010.

Il gestore ha anticipato, per le vie informali, l'esigenza di un incontro con ISPRA al fine di definire modalità e tempistiche di attuazione del PMC.

Anno 2010 - I° SEMESTRE

Nel corso dell'incontro tenutosi il 18 febbraio 2010 alla presenza di ENEL e di Arpa Lombardia, sono state discusse con il gestore le problematiche relative all'applicazione del PMC, in particolare inerenti a: misure degli inquinanti ai camini, misure delle emissioni durante i transitori, misure di portata con strumento a ultrasuoni, misurazioni del flusso di gasolio, prelievi agli scarichi idrici, comunicazione di variazione di materie prime utilizzate. A queste ultime, ISPRA ha dato risposta con lettera prot. 16273 del 11/05/2010 definendo, laddove necessario, procedure alternative di misura.

La maggior parte degli interventi di adeguamento prescritti dall'autorizzazione prevede una scadenza non antecedente al mese di giugno 2010.

Il rapporto annuale relativo all'esercizio nell'anno 2009 è stato inviato con comunicazione Enel-Pro-27/04/2010. Essendo il 2010 il primo anno di piena attuazione del PMC, la relazione contiene le informazioni relative all'anno 2009 in conformità alle prassi adottate presso la centrale antecedentemente alla entrata in vigore dell'AIA.

AIA ALLA CENTRALE ENEL DI BARI (BA)

In riferimento al Decreto DSA/DEC/2009/0000972 del 3 agosto 2009, pubblicato in G.U. n°201 del 31 agosto 2009 per l'esercizio della centrale termoelettrica Enel di Bari, in data 20/10/2009 si è svolto un incontro con il gestore, in presenza dell'ARPA Puglia, durante il quale sono state discusse le principali criticità per l'attuazione del PMC.

Conseguentemente, con lettera Prot. ISPRA 52778 del 17/12/2009, sono state comunicate al gestore le modalità tecniche più adeguate per l'attuazione del PMC che si ritiene pienamente efficace a partire dal 01/01/2010.

Anno 2010 - I° SEMESTRE

In data 29 gennaio 2010 il gestore della CTE ENEL di Bari ha trasmesso, con nota Enel – PRO – 29/01/2010 – 3729, acquisita in ISPRA con prot. 5902 del 17/02/2010, il riscontro dell'avvenuto pagamento della tariffa controlli prevista per l'anno 2010.

Facendo seguito agli incontri ed alle comunicazioni intercorse nel 2009, Enel ha trasmesso con nota Enel – PRO – 07/01/2010 – 0000242 documentazione relativa agli adempimenti previsti e contenente: informazioni relative agli interventi sui bacini di contenimento, la procedura per la gestione delle materie prime, il cronoprogramma di intervento sul deposito preliminare, la procedura di gestione delle emissioni fuggitive, la procedura operativa di monitoraggio delle linee di adduzione metano, il rapporto di prova sulla verifica di linearità dello SME, l'algoritmo di calcolo delle emissioni cumulative di SO₂, CO, NO₂, polveri, la procedura operativa di gestione dello SME ai sensi della UNI EN 14181, comprendente anche le procedure di stima delle emissioni in caso di indisponibilità dei dati SME, i rilievi di temperatura nel tratto di mare prospiciente lo scarico di acque di raffreddamento, i metodi di analisi adottati per i combustibili liquidi.

Successivamente con nota Enel – PRO – 08/02/2010 – 4925, prot. ISPRA 5891 del 17/02/2010, Enel ha inviato la relazione tecnica relativa al monitoraggio dei livelli di rumore; dalla relazione si evince la necessità di ripetere la campagna che sarà eseguita nuovamente non appena il gruppo 2 rientrerà in servizio dopo il periodo di manutenzione programmata (marzo 2010).

In data 23 marzo 2010, ISPRA e ARPA Puglia hanno incontrato il gestore dell'impianto al fine di analizzare gli aspetti connessi con

l'attuazione del piano di monitoraggio e controllo, oggetto delle comunicazioni intercorse.

In ottemperanza alla prescrizione relativa alla presentazione di un cronoprogramma relativo agli interventi di adeguamento dei Gruppi 1 e 2, in modo da garantire il rispetto del valore limite di emissione pari a 120 mg/Nm³ per il parametro NO_x (art.1 Decreto AIA e pag.39 del PI), ENEL ha trasmesso tempestivamente il suddetto cronoprogramma con nota Enel – PRO – 22/02/2010 – 0006927, acquisita in ISPRA con prot. 8351 del 11/03/2010. Il gestore ha individuato come soluzione per la riduzione delle emissioni di NO_x la tecnica primaria OFA basata sulla combustione con bruciatori che operano a due stadi, allegando il cronoprogramma per gli interventi di adeguamento necessari; il completamento di tale adeguamento è previsto entro la fine del 2011.

La valutazione di tali interventi da parte di ISPRA è però sospesa in quanto, come comunicato con nota prot.10358 del 25/03/2010 al MATTM, non è chiaro se il valore limite di emissione di NO_x pari a 120 mg/Nm³ è da intendersi come media oraria o come media giornaliera. Nella nota citata pertanto ISPRA ha richiesto all'Autorità Competente un'interpretazione autentica della prescrizione di cui a pag. 39 del PI e qui di seguito riportata: "...Il VLE è, in questo caso, riferito alla media oraria delle effettive ore di funzionamento di una giornata".

Nella citata nota Enel – PRO – 22/02/2010 – 0006927 il gestore richiede inoltre modifica per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento che intende convogliare e trattare in una nuova linea dell'ITAR; il flusso trattato sarà riutilizzato nell'impianto stesso come acqua di reintegro nelle torri evaporative.

In relazione all'adeguamento del sistema di monitoraggio delle emissioni, il gestore con nota Enel PRO – 07/06/2010 – 22809 ha comunicato la messa in esercizio nel periodo 14-25 giugno 2010 dei nuovi SME per tutte le unità termoelettriche.

Con comunicazione del 21/06/2010 Enel ha identificato l'ubicazione dei due piezometri in corrispondenza dei pozzi esistenti, allegando relazione motivata sul loro posizionamento e sulla rappresentatività delle misure.

In risposta agli obblighi di comunicazione annuale dei dati di esercizio dell'impianto, ENEL ha trasmesso con nota Enel – PRO – 28/04/2010 – 0016642, prot. ISPRA 16344 del 12/05/10, il rapporto di esercizio dell'anno 2009 con allegati il piano di cessazione definitiva dell'attività

dell'impianto ed il cronoprogramma di rimozione e smaltimento amianto.

Nell'analisi di tale rapporto occorre considerare i seguenti aspetti:

- il decreto di AIA indica all'art. 3, comma 1 che entro tre mesi dalla pubblicazione di tale decreto il gestore deve avviare il PMC; all'art. 3, comma 2, del decreto si dà facoltà all'ISPRA di definire le tempistiche più adeguate all'attuazione del PMC;
- con lettera ISPRA prot. n.52778 del 17/12/2009 è stato comunicato al gestore che, anche ad esito dell'incontro del 20/10/2009, fermo restando l'adeguamento delle aree di carico e scarico, "si ritiene il PMC pienamente efficace a partire dalla data del 1 gennaio 2010" e contestualmente che "ancorché il 2010 sarà il primo anno di piena attuazione del PMC, e pertanto il primo report periodico completo sarà prodotto dal gestore solo alla scadenza prevista per l'anno 2011, restano fermi eventuali obblighi di relazioni non periodiche previsti nell'autorizzazione e nel PMC e resta fermo l'obbligo di relazione alla scadenza prevista per l'anno 2010. La relazione del 2010 conterrà le informazioni sull'esercizio dell'intero anno 2009, raccolte con le modalità normalmente adottate prima dell'emanazione dell'AIA e riportate secondo lo schema del PMC, per le parti applicabili.";
- il gruppo 3 non è mai entrato in servizio nell'anno 2009, pertanto i dati di esercizio comunicati sono riferiti ai soli gruppi 1 e 2.

Con tali premesse si rileva quanto segue.

Il gestore dell'impianto dichiara che "l'esercizio dell'impianto è avvenuto nel rispetto delle prescrizioni e condizioni stabilite nell'AIA, fatto salvo quanto indicato nel cronoprogramma di attuazione recepito dal Ministero dell'Ambiente, inviato ai sensi dell'art.11, comma 1 del d.lgs.59/05 con comunicazione prot. ENEL PRO 35529 del 22/09/2009". Nel periodo di riferimento non è stata rilevata alcuna non conformità, né si sono verificati eventi incidentali.

Lo schema seguito dal gestore è coerente con quello richiesto nel PMC, fatte salve le informazioni non disponibili per l'anno 2009.

AIA ALLA CENTRALE ENEL DI CARPI (MO)

Il Decreto AIA, ex DSA-2009-0001904 del 18/12/2009, è stato pubblicato nella G.U. n. 48 del 27/02/2010.

ENEL ha effettuato la comunicazione prevista dall'art. 11, comma 1 del D. Lgs. 59/2005, con lettera ENEL-PRO-15/03/2010-0010224, acquisita da ISPRA con Prot. 011559 del 1/4/2010, e ha provveduto ad effettuare il versamento relativo alla tariffa dei controlli per l'anno 2010 in data 29/01/2010.

Ai sensi dell'art. 3 dell'autorizzazione, che prevede l'attuazione del PMC entro tre mesi dal rilascio dell'AIA, il gestore ha richiesto un incontro con ISPRA per approfondire alcune tematiche ed il cronoprogramma di attuazione, inviato con la comunicazione ai sensi art. 11 di cui sopra.

La riunione si è tenuta in data 17/05/2010, con la partecipazione di ARPA Emilia Romagna, e sono stati affrontati i temi relativi all'attuazione di alcuni punti del PMC, quali la frequenza dei monitoraggi emissioni ai camini, transitori, emissioni in acqua, conformità dei metodi utilizzati, misure del rumore, gestione dei rifiuti e la reportistica.

In relazione a quanto disposto dall'art. 6, comma 3, del citato decreto autorizzativo, il gestore ha trasmesso con propria nota acquisita da Ispra con prot. n. 16447 del 12 maggio 2010, fideiussione bancaria costituita a garanzia degli obblighi derivanti dall'esercizio del deposito preliminare / messa in riserva dei rifiuti prodotti nella centrale.

Inoltre, in attuazione del disposto del Piano di Monitoraggio e Controllo, allegato al decreto di autorizzazione, il gestore ha inviato, con propria nota acquisita da Ispra con prot. n. 20105 in data 8 giugno 2010, il piano per l'ubicazione dei piezometri al fine del monitoraggio dell'acqua di falda.

AIA ALLA CENTRALE ENEL DI CIVITAVECCHIA TORREVALDALIGA NORD (RM)

L'AIA della centrale ENEL Torrevaldaliga è stata rilasciata con procedimento ex legge 55 del 2002. Il provvedimento autorizzativo, con valenza di AIA, è stato emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico con provvedimento n. 55/02/2003; attualmente è a regime la sezione 4 alimentata a carbone, la sezione 3 in data 26 dicembre 2009 è stata alimentata a carbone e dopo sei mesi entrerà a regime; infine per la sezione 2, nella quale sono in fase di ultimazione i lavori di riconversione, è prossimo l'avvio dell'esercizio a gas e presumibilmente entrerà a regime, alimentata a carbone, a fine anno 2010.

L'autorizzazione n.55/02/2003 è stata rilasciata prima dell'emanazione del decreto legislativo n. 59 del 2005 per cui il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ARPA Lazio e Provincia di Roma, hanno ravvisato l'opportunità di richiederne il riesame, identificando proprio nell'ambito della carenza di tutti gli elementi essenziali richiesti in particolare "... *la programmazione dei monitoraggi e controlli ...*".

Il Ministero dello Sviluppo Economico, ad esito dei propri procedimenti interni, ha disposto il riesame limitato ad alcuni aspetti, tra i quali "... *il piano di monitoraggio e controllo ... e l'introduzione di alcuni valori limite di emissione per sostanze ... non precedentemente considerate*".

Il procedimento di riesame, la cui competenza è a carico del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, si è concluso con l'emanazione del decreto DSA-DEC-2009-970 del 3 agosto 2009, pubblicato nella GU n. 201 in data 31/08/2009. Il citato decreto di riesame prevede che ISPRA definisca "... *anche sentito il gestore, le modalità tecniche più adeguate all'attuazione del ... PMC ...*".

In data 09/09/2009 il Gestore ha dato comunicazione ai sensi dell'art.11 comma 1 del D.Lgs 59/05. La piena attuazione del PMC è prevista a partire dal 2010.

L'attività di definizione delle modalità tecniche più adeguate all'attuazione del piano di monitoraggio e controllo prescritto a ENEL ha comportato due riunioni col gestore, in data 24 settembre e 9 ottobre 2009, per discutere delle problematiche attuative del PMC.

A seguito degli incontri suddetti e dopo aver sentito l'Autorità competente si è proceduto ad inoltrare al gestore, in data 14/12/2009, una nota tecnica relativa alle modalità tecniche più adeguate

all'attuazione del piano di monitoraggio e controllo (PMC), in cui in maniera operativa vengono affrontate e risolte le varie questioni aperte sull'attuazione del PMC.

Anno 2010 - I° SEMESTRE

Nel corso del primo semestre 2010, con nota prot.1716 del 18/01/10, il gestore ha comunicato la messa a regime definitiva della sezione 3, inoltrando, con nota prot.189/G830 del 9 febbraio 2010, il primo rapporto (ISMES B0003604 del 5-02-10) contenente i risultati delle misure di emissioni di macroinquinanti conformi ai limiti prescritti; con successiva nota prot.11779 del 25 marzo 2010 è stato trasmesso il rapporto finale (ISMES B0007442 del 17-03-10) contenente i risultati dei microinquinanti nelle emissioni per la sezione 3, conformi ai limiti prescritti.

In data 22-02-10 con nota prot.277/G830, Enel ha comunicato la messa in esercizio della sezione 2 alimentata a carbone, a far data dal 11-03-10; non risulta ancora pervenuta comunicazione di messa a regime definitiva della sezione 2.

In occasione del sopralluogo nel mese di gennaio 2010 è stata acquisita evidenza dell'effettivo funzionamento del sistema di monitoraggio emissioni per i gruppi 3 e 4 che prevede la registrazione delle medie orarie per concentrazioni normalizzate di SO_x, NO_x, polveri, O₂ oltre ad acquisire i valori di potenza erogata e portata fumi emessa.

Con nota prot.12330 del 30/03/10 Enel ha trasmesso il rapporto di QAL2 previsto dall'applicazione della norma UNI EN 14181:2005, ove individua le caratteristiche ed i principi di misura dei sistemi di misura automatici; ISPRA con prot.12868 del 14 aprile 2010 ha richiesto di ripetere la taratura QAL2, rispettando tutte le indicazioni contenute nella nota del Ministero prot.DVA-2010-8281 del 26/03/2010.

In merito agli adempimenti previsti dal DEC/VIA/2003/680 del 6-11-2003, in riferimento alla nota DVA-2010-7012 del 11-03-10 richiedente di integrare la documentazione trasmessa con nota Enel prot.7092 del 23-02-10, il gestore con nota Enel-PRO-30/03/10-0012403 ha richiesto proroga fino al 15/04/10 per evidenziare lo stato di avanzamento delle prescrizioni del decreto di compatibilità ambientale; l'Autorità Competente con nota DVA-2010-09315 del 09/04/2010, prorogando i termini per la consegna dello stato di avanzamento delle citate prescrizioni, ha evidenziato contestualmente l'urgenza di acquisire tale documentazione.

L'Autorità Competente con nota DVA-2010-11850 del 07/05/2010 ha richiesto ad ARPA Lazio la verifica di funzionalità monitoraggi centraline; in riscontro, ARPA Lazio con prot.39718 del 28/05/2010 ha espresso parere positivo in merito alla campagna di misura delle polveri sedimentabili nei pressi della banchina di scarico sulla base del rapporto ISMES A9006250 del 3/3/09, confermata dal gestore con nota prot.13817 del 09/04/10; in merito alle centraline della rete ex-Enel ARPA ha richiesto al Consorzio per la Gestione dell'Osservatorio Ambientale quale sia lo stato di operatività dell'intero sistema (acquisizione, elaborazione ed archiviazione delle misure).

In risposta agli obblighi di comunicazione annuale dei dati di esercizio dell'impianto, ENEL ha trasmesso con nota Enel-PRO-30/04/10-0016959, il rapporto di esercizio dell'anno 2009, con allegato rapporto ISMES B0010867 del 21/04/2010 relativo all'andamento nel 2009 delle concentrazioni medie settimanali e mensili di PM₁₀ e IPA in aria nelle postazioni di monitoraggio periodico Borgo Aurelia, Parco Antonelli, Poggio Ombriccolo, S.Agostino).

Il gestore dell'impianto dichiara che *"... l'esercizio dell'impianto è avvenuto nel rispetto delle prescrizioni e condizioni stabilite nell'AIA, in conformità al crono programma di cui alla lettera ISPRA n. 051928 del 14/12/2009 relativa alla definizione delle modalità tecniche più adeguate all'attuazione del PMC ..."*; inoltre il gestore nel periodo di riferimento non rileva alcuna non conformità, né eventi incidentali.

Lo schema seguito dal gestore è in linea di massima coerente con quello richiesto nel PMC, fatte salve le informazioni non disponibili per l'anno 2009.

Il gestore allega infine un elenco di malfunzionamenti e di eventi incidentali, specificando la tipologia e loro durata, con stima delle emissioni di inquinanti nell'ambiente, interventi e tempi di ripristino, eventuale produzione di rifiuti, evidenziando che a seguito delle precisazioni avute da ISPRA durante i verbali di riunione del 24 settembre e 9 ottobre 2009, si è pervenuti alla determinazione di comunicare, a partire dal mese di novembre 2009, qualsiasi situazione emissiva anomala.

AIA ALLA CENTRALE ENEL DI FUSINA VENEZIA (VE)

Il decreto di autorizzazione è stato rilasciato con prot. DSA-248 in data 25 novembre 2008 ed il conseguente avviso è stato pubblicato nella GU n°4 del 7 gennaio 2009.

Il gestore ha effettuato la comunicazione prevista dall'art.11 comma 1, con lettera acquisita dal MATTM con protocollo DSA-2009-0000746 del 22/01/2009.

Con nota Enel-PRO-21/01/2009-0002403, acquisita da ISPRA con prot. 2887 del 23/01/09, è stato trasmesso il crono programma degli interventi necessari al rispetto delle prescrizioni riguardanti i controlli e i monitoraggi previsti dall'AIA ed è stata data comunicazione del criterio temporale per la gestione del deposito temporaneo dei rifiuti.

Con lettera ISPRA prot. 27972 del 30/06/09 ISPRA ha richiesto l'aggiornamento del crono programma degli interventi.

Enel con nota prot.25632 del 3/07/2009, acquisita da ISPRA con prot.31044 del 17/07/2009, ha trasmesso l'aggiornamento del crono programma per gli interventi di adeguamento strumentale ed impiantistico necessari alla piena attuazione del PMC, indicandone i tempi di attuazione; con la stessa nota il gestore assolve, almeno in parte, agli obblighi previsti dalle prescrizioni AIA in merito alla trasmissione del piano di monitoraggio sui transitori, del piano di monitoraggio sulle emissioni olfattive e della relazione per l'individuazione dei punti rappresentativi per la caratterizzazione dell'acqua di falda.

In data 29/09/2010 si è svolto un incontro presso lo stabilimento, alla presenza di ARPA Veneto, ove sono state analizzate le principali criticità per l'attuazione del PMC; Enel ha confermato l'aggiornamento del crono programma degli interventi di adeguamento, prevedendo possibili ulteriori slittamenti, essenzialmente dovuti in generale a problemi autorizzativi o di approvvigionamento della nuova strumentazione, precisando trattarsi di interventi residuali, rispetto a quelli sostanziali afferenti i limiti emissivi .

Successivamente, con lettera del 17/12/09 prot. 52783, ISPRA ha definito le modalità specifiche di attuazione del PMC e fornito chiarimenti in merito ai quesiti posti con nota Enel-PRO-21/07/2009-0027677, al fine di rendere pienamente efficace il PMC a partire dal 01/01/2010; è stato altresì richiesto al gestore di formalizzare all'Autorità Competente nello specifico i possibili scorrimenti degli

adeguamenti impiantistici e strumentali, illustrando le modalità alternative di monitoraggio adottate.

In riscontro alla comunicazione di ISPRA prot. 52783 del 17/12/09, Enel ha presentato all'Autorità Competente, con nota prot. 48591 del 30/12/2009¹, richiesta di proroga dei termini di conclusione dei lavori per il miglioramento dei sistemi idrici e per l'installazione delle barriere frangivento perimetrali del parco carbone, trasmettendo congiuntamente l'aggiornamento del relativo cronoprogramma; il gestore ha inoltre trasmesso specifiche procedure per la pulizia ed evacuazione delle acque meteoriche, per l'esercizio e la manutenzione dei nastri trasportatori e per la gestione dell'intero parco carbone, che saranno oggetto di accertamento in occasione del controllo periodico previsto nel secondo trimestre dell'anno 2010.

Anno 2010 - 1° SEMESTRE

L'Autorità Competente, con nota DVA-2010-006871 del 11/03/2010, ha richiesto agli enti di controllo la verifica dello stato di avanzamento per l'intervento relativo al sistema di raccolta acque piovane di banchina (Enel-PRO-30/12/2009-0048591).

ISPRA, congiuntamente ad ARPA Veneto, con nota prot.10972 del 29/03/2010, ha sollecitato un resoconto dettagliato sullo stato di avanzamento degli interventi relativi al sistema di raccolta acque piovane di banchina (Enel-PRO-30/12/2009-0048591) ed al posizionamento delle barriere frangivento (Enel-PRO-0000640 del 12/01/2010).

Enel Produzione, con nota prot.13984 del 12/04/10, ha trasmesso relazione di dettaglio dello stato di avanzamento (al 31/03/10) di tutti gli interventi previsti nell'AIA.

A seguito di tale interlocuzione, ISPRA con prot.16827 del 13/05/10, evidenziando che in occasione del controllo ordinario sarà visionato lo stato di avanzamento, ha specificato che gli unici interventi di miglioramento non ancora terminati, per adempimenti connessi con il rilascio di atti autorizzativi, riguardano le barriere frangivento parco carbone e la sistemazione drenaggio acque demister.

A seguito dell'interpretazione fornita dall'Autorità Competente con prot.DVA-2010-8281 del 26/03/2010, ISPRA, con nota prot.12868 del

¹ Completata con successiva lettera prot. 640 del 12/01/2010

14/04/2010, ha richiesto di ripetere la taratura QAL2, ai sensi della norma UNI EN 14181, entro e non oltre il 30 giugno p.v., fornendo indicazione del certificato di accreditamento ai sensi della norma UNI EN 17025 per i metodi di prova del laboratorio incaricato e dichiarazione attestante l'utilizzo dei metodi di riferimento prescritti.

In riferimento al protocollo di gestione dello SME concordato con ARPA Veneto, il gestore, con nota prot.15068 del 19/04/2010, ha comunicato di procedere alla verifica di sorveglianza annuale (AST) sul sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni per i gruppi 3 e 4, avvalendosi del laboratorio SAI/COE/ASP di Enel (ISO 9001).

In riscontro a tale richiesta, Enel con prot.16937 del 30/04/2010, ha proceduto ad effettuare nuova verifica di assicurazione della qualità QAL2 sugli analizzatori dello SMCE sezioni 1÷4, nel periodo compreso tra il 3 maggio ed il 25 giugno, tramite laboratorio accreditato CESI (n°0030 accreditamento SINAL).

Con nota prot.18988 del 27/05/10 ISPRA, congiuntamente ad ARPA Veneto, ha comunicato l'avvio dell'attività di ispezione ordinaria prevista dal Piano di Monitoraggio e di Controllo (PMC). Gli esiti dell'accertamento svolto durante il mese di giugno 2010, con effettuazione di campionamenti alle emissioni in aria da parte di ARPA Veneto, sono in fase di ultimazione e redazione.

In riferimento al verbale riunione del 29/09/10 ed alla nota ISPRA prot.52782 17/12/2009, Enel con prot.22671 del 07/06/10 ha inoltrato richiesta di modifica non sostanziale dell'AIA, per variazione degli impianti, nonché richiesta di aggiornamento delle relative prescrizioni; tale istanza, attualmente in valutazione, riguarda l'alienazione di alcuni punti emissione in aria non principali, modifica parametri e frequenze monitoraggio scarichi idrici, interpretazione della funzionalità del silos ceneri quali volano di accumulo costituente parte integrante del ciclo produttivo, modifica della modalità di trasferimento della marmettola, richiesta di attivazione dello scarico SI2 conferito a Veritas, per il recupero della quota di reflui tramite il punto di scarico SS1, non utilizzando l'impianto SEC.

In risposta agli obblighi di comunicazione annuale dei dati di esercizio dell'impianto, Enel Produzione ha trasmesso, con nota prot.16062 del 23/04/10, il rapporto di esercizio dell'anno 2009, congiuntamente all'aggiornamento della valutazione impatto acustico in ambiente esterno ai sensi della Legge 447/95 per il potenziamento dell'impianto CDR, al piano di eliminazione delle componenti tonali, al piano di

recupero dei rifiuti prodotti dalla centrale (fanghi provenienti dal trattamento in loco degli effluenti - CER 10 01 21), alla comunicazione produzione e smaltimento oli esausti, al piano di cessazione definitiva dell'attività dell'impianto, alla istruzione operativa E-SGA-io-21/04 relativa alla gestione delle cartucce filtranti/adsorbenti diossine – furani (CFA), al manuale analizzatore di mercurio totale HM 1400 TR, al rapporto ISMES n.A9018168 del 12/03/10 relativo al monitoraggio dell'inquinamento olfattivo a seguito del potenziamento dell'impianto di co-combustione carbone-CDR, agli accordi intrapresi con il fornitore di CDR (ECOPROGETTO dell'ex Gruppo VESTA) per le campagne di campionamento da eseguirsi sul CDR, con indicazione delle metodiche e delle frequenze di prelievo del campione, oltre che alle verifiche quadrimestrali dei misuratori di portata fumi dei gruppi 3 e 4, già installati sin dal 2006 in conformità al D.Lgs 133/05 per impianti funzionanti in co-combustione carbone e CDR, e dei gruppi 1 e 2, i cui misuratori di portata fumi in continuo sono stati installati entro giugno 2009.

Il gestore dell'impianto dichiara che *"... l'esercizio dell'impianto è avvenuto nel rispetto delle prescrizioni e condizioni stabilite nell'AIA, fatto salvo quanto indicato nel crono programma di attuazione inviato periodicamente all'Autorità Competente ..."*; inoltre il gestore nel periodo di riferimento non rileva alcuna non conformità, né evidenza che si sono verificati eventi incidentali.

Lo schema seguito dal gestore nella elaborazione del rapporto annuale è coerente con quello richiesto nel PMC allegato all'atto autorizzativo.

Con nota separata, prot.24913 del 19/06/2010, il gestore ha trasmesso la relazione annuale 2009 relativa al rapporto co-combustione carbone CDR ai sensi dell'art.15 comma 3 DLgs.133/05, riportando i risultati di analisi in ingresso per i singoli lotti e i dati medi per i parametri utili ai fini dell'esercizio, riferiti alle forniture effettuate nel 2009.

AIA ALLA CENTRALE ENEL DI GENOVA (GE)

L'esercizio della centrale termoelettrica Enel Produzione di Genova è stato autorizzato con decreto DSA/DEC/2009/1912 del 22 dicembre 2009 ed avviso pubblicato nella G.U. n. 48 del 27 febbraio 2010.

È opportuno evidenziare che nel corso dell'istruttoria per il rilascio dell'AIA, in riscontro alla nota Enel-Pro-16/12/09-47052 ed alla nota della Regione Liguria Dip.to Ambiente prot. PG/2009/185592 del 29/12/09, l'Autorità Competente ha confermato che l'Autorizzazione Integrata Ambientale sostituisce ad ogni effetto ogni altra autorizzazione, visto o nulla osta in materia ambientale fatta salva la normativa in materia di VIA e di *emission trading*, evidenziando altresì che eventuali modifiche saranno trattate come procedimento distinto avviato a seguito di specifica istanza.

Enel con nota prot. 9607 del 10/03/2010 ha inoltrato comunicazione ai sensi dell'art.11 comma 1 del DLgs.59/05, richiedendo la valutazione di misure equivalenti per le acque destinate al processo, per il peso del carbone e delle biomasse e trasmettendo il primo crono programma degli interventi per l'attuazione del piano di monitoraggio e controllo.

Il gestore con nota Enel-PRO-19300 del 14/05/2010 ha dichiarato l'ottemperanza alla prescrizione che limita le emissioni complessive in massa, segnalando al contempo l'invio dei dati emissivi alla Provincia di Genova.

In relazione a quanto previsto dall'art. 3 del decreto AIA, si è svolta in data 26 maggio 2010 una riunione tra ISPRA, ARPA Liguria e Enel Produzione al fine di analizzare il crono programma per gli adeguamenti tecnici di monitoraggio e controllo, onde consentirne una maggiore rispondenza all'intero corpo prescrittivo.

In tale riunione è emersa la necessità di interpellare l'Autorità Competente in merito alla scadenza temporale delle prescrizioni previste nella fase di post-adeguamento, pur considerando che Enel ha previsto l'attuazione entro fine anno 2010 per la quasi totalità delle prescrizioni valide per la fase di post-adeguamento.

In relazione all'effettiva realizzazione degli interventi di adeguamento, Enel, si è impegnata a comunicare all'Autorità Competente e agli enti di controllo ogni eventuale aggiornamento, dettagliando lo stato di avanzamento completo delle azioni in corso.

AIA ALLA CENTRALE ENEL "LA CASELLA" DI CASTEL SAN GIOVANNI (PC)

Il decreto di autorizzazione è stato rilasciato con prot. DSA-DEC-2009-0000579 del 15 giugno 2009 ed il conseguente avviso pubblico è stato pubblicato nella GU n°177 del 1° agosto 2009. L'atto autorizzativo è stato rettificato con decreto prot. ex-DSA-DEC-2009-1888 del 15 gennaio 2010.

Il gestore ha effettuato la comunicazione prevista dall'art. 11, comma 1, con lettera prot. ENEL-PRO del 12/08/2009-0030968 acquisita da ISPRA con prot. 34725 del 18/08/2009.

Per l'approfondimento delle problematiche di attuazione del PMC si sono tenute due riunioni in data 8 settembre e 10 novembre 2009, con la partecipazione di ARPA Emilia Romagna, nel corso delle quali sono stati affrontati i temi del monitoraggio dei consumi di combustibile e dei consumi idrici, della misura delle acque di raffreddamento, delle misure sugli scarichi idrici e di acustica e della reportistica.

Successivamente, con lettera del 15/12/09 prot. 52322, ISPRA ha definito le modalità specifiche di attuazione del PMC e fornito chiarimenti in merito ai quesiti e chiarimenti posti da ENEL, al fine di rendere pienamente efficace il PMC a partire dal 01/01/2010; è stato altresì richiesto al gestore di formalizzare all'Autorità Competente nello specifico i possibili scorrimenti degli adeguamenti impiantistici e strumentali, illustrando le modalità alternative di monitoraggio adottate.

Anno 2010 - I° SEMESTRE

ISPRA, congiuntamente ad ARPA Emilia Romagna, ha condotto attività di controllo ordinario, ai sensi dell'art.11 comma 3 del d.lgs 59/2005, nei giorni 26 e 27 gennaio e 04 febbraio 2010. Nel corso dello svolgimento dell'attività di controllo è stato redatto apposito verbale con l'indicazione puntuale delle attività condotte che si sostanziano in: verifica di attuazione delle prescrizioni di cui ai citati decreti autorizzativi, prelievo di campioni agli scarichi idrici e nel riscontro degli esiti dell'autocontrollo dell'Azienda. In particolare il 26 gennaio 2010 è stata effettuata la verifica documentale relativa al registro di carico e scarico rifiuti, al formulario di trasporto rifiuti e ai referti di analisi degli autocontrolli sui fanghi ITAR.

Inoltre sono stati eseguiti i seguenti sopralluoghi in zone dell'impianto per verificare la conformità alle prescrizioni in autorizzazione sui depositi temporanei dei rifiuti, sul camino del gruppo 3 e in sala controllo.

Il 27 gennaio 2010 è stata effettuata la verifica documentale dei referti analitici degli autocontrolli acque di scarico dell'impianto ITAR, acque di raffreddamento ed acque di scarico dell'impianto ITAB, dei consumi di gas metano per singolo gruppo, dei consumi di gasolio dei generatori di emergenza, del report giornaliero dello SME del camino del gruppo 3.

Inoltre sono stati effettuati sopralluoghi per verificare la conformità alle prescrizioni in autorizzazione sull'impianto ITAR, per verificare l'ubicazione e la conformità dei punti di prelievo acque di scarico, per il prelievo di un campione di acque di scarico dell'impianto ITAR e misura della temperatura di scarico, per il prelievo di un campione di acque di raffreddamento e misura della temperatura di scarico, per la verifica delle modalità di prelievo campioni eseguiti da ditta esterna incaricata da Enel, sul gruppo 3 per l'analisi dei microinquinanti.

Durante lo svolgimento del controllo ordinario era in corso anche la taratura, in procedura QAL 2 della norma EN 14181, degli strumenti del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in Continuo, al gruppo 3, e che si è quindi anche proceduto al controllo delle modalità di esecuzione della calibrazione degli strumenti.

Il 4 febbraio 2010 è stata effettuata la verifica documentale dei consumi idrici e auto-consumi elettrici, dei report giornalieri e mensili, prodotti per tutti i quattro gruppi di generazione elettrica dal Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in Continuo, del SAP (sistema di gestione aziendale di Enel) per la verifica delle operazioni di manutenzione degli strumenti e macchinari, dell'esito della campagna di misura della temperatura sul fiume Po in magra estiva del 2009.

Inoltre sono stati eseguiti sopralluoghi in zone dell'impianto per verificare la conformità alle prescrizioni in autorizzazione dell'impianto ITAR, per il prelievo di un campione di acque di scarico dell'impianto ITAR per analisi del parametro idrocarburi, per la verifica delle modalità di prelievo campioni, eseguiti da ditta esterna incaricata da Enel, sul gruppo 1 per l'analisi dei microinquinanti.

In data 23/06/2010 sono state eseguite misure in campo di portata Volumetrica e COT, nonché campionamenti per la successiva analisi di

determinazione di Polveri, Metalli, Mercurio e Formaldeide dalla emissione del "Camino 4 (Turbina a Gas Linea 4)".

Ad esito dei controlli ordinari eseguiti di cui sopra è stato redatto un rapporto conclusivo di visita ispettiva, dal quale non emergono situazioni di mancato rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 11 comma 6 del decreto legislativo n. 59 del 2005.

A seguito di lettera del prot. DVA-2010-0008281 del 26/03/2010- Modalità attuative delle verifiche QAL2, ISPRA ha precisato ai gestori di impianti IPPC di competenza statale, con lettera Prot. ISPRA 012868 del 14/04/2010, che le tarature QAL2 devono essere eseguite da laboratori accreditati EN 17025 per i metodi di riferimento specificati nel piano di monitoraggio e controllo.

Enel con lettera Prot. ENEL-PRO-0017690- del 05/05/2010 ha comunicato le nuove date di esecuzione delle prove di taratura, ai quattro gruppi, degli strumenti del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in Continuo.

Il gestore inoltre con lettera Prot. ENEL-PRO-0016332- del 27/04/2010, acquisita con Prot. ISPRA 016224 del 11/05/2010 ha presentato la Comunicazione Annuale anno 2009 ed il Piano di Dismissione.

Per quanto riguarda le risultanze di attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo, si evidenzia che i dati sono relativi alle modalità di esecuzione ante PMC-AIA , anche se sono stati aggregati in maniera molto simile a quanto prescritto nel PMC. Il gestore come da prescrizione contenuta nel piano di monitoraggio e controllo ha presentato un piano di dismissione del sito coerente con quanto richiesto in sede prescrittiva .

Infine con lettera Prot. ENEL-PRO-0012963-del 02/04/2010 acquisita con Prot. ISPRA 013142 del 16/04/2010 il gestore ha trasmesso, come prescritto in Autorizzazione, la relazione tecnica del progetto della campagna di monitoraggio del rumore redatta da un tecnico competente in acustica ambientale.

AIA ALLA CENTRALE ENEL DI LERI CAVOUR TRINO (VC)

La centrale è stata autorizzata con decreto DEC-DSA-0001199 del 25 settembre 2009, pubblicato sulla GU – Serie Generale n.280 del 1° dicembre 2009.

Il gestore ha inviato la notifica ex art. 11, comma 1, con lettera prot. ENEL-PRO 47609 del 21 dicembre 2009.

Anno 2010 - 1° SEMESTRE

Nell'inviare la notifica prevista dall'art. 11, comma 1, con la citata lettera prot. ENEL-PRO 47609 del 21/12/2009, il gestore ha allegato l'originale della quietanza di versamento relativo alla tariffa dei controlli per l'anno 2009 e ha trasmesso il crono programma degli interventi di adeguamento al PMC previsti. Inoltre, nell'impossibilità di rispettare i limiti alle emissioni in atmosfera stabiliti dall'AIA, contro cui ENEL ha proposto ricorso al TAR Lazio, si comunica che l'impianto è stato dichiarato indisponibile sul Mercato del Giorno Prima e sul Mercato dei Servizi di dispacciamento dal 4/12/2009.

In data 17/02/2010, il gestore ha richiesto all'Autorità Competente di poter esercire in via temporanea la centrale con i limiti preesistenti, per un massimo di 24 mesi a partire dalla data di rilascio dell'eventuale provvedimento in tal senso, impegnandosi a presentare uno specifico progetto, che consentirebbe l'esercizio della centrale alle condizioni prescritte dall'AIA, entro 6 mesi dal ricevimento del suddetto provvedimento.

Ad oggi la centrale risulta ancora ferma e il gestore si è impegnato a comunicarne tempestivamente la riattivazione.

Il gestore ha provveduto al pagamento della tariffa dei controlli per l'anno 2010, trasmettendo l'originale della ricevuta di versamento con nota ENEL-PRO 4951 dell'8/02/2010.

In seguito alle richieste formulate dalla Commissione IPPC nell'incontro del 18/03/2010, ENEL ha trasmesso la documentazione tecnica relativa agli interventi di ambientalizzazione, con lettera Enel-PRO-0020470 del 21/05/2010.

L'Autorità Competente ha comunicato l'avvio del procedimento di modifica alle prescrizioni dell'impianto, con lettera prot. DVA-2010-0015318 del 15/06/2010.

Nel frattempo, si è tenuta una riunione tra ENEL e ISPRA in data 18/02/2010, nel corso della quale sono stati affrontati principalmente i seguenti temi: adeguamento dello SME alle nuove prescrizioni e conformità alla norma UNI EN 14181:2005, fuori servizio dello SME, modalità di controllo degli scarichi idrici, sistemi di misura dei consumi dei combustibili, gestione dei rifiuti e reportistica.

ISPRA ha valutato le problematiche sollevate dal gestore, elaborando una sintesi di risposte e chiarimenti per la definizione delle modalità tecniche più adeguate all'attuazione del PMC, con lettera prot. 12886 del 14/04/2010.

In data 28/04/2010, si è tenuta una riunione presso lo stabilimento tra il gestore e ARPA Piemonte in merito ai seguenti aspetti: adeguamento dei requisiti dei punti di misura delle emissioni in atmosfera e delle aree di lavoro adiacenti e modalità di accesso ai camini; modalità di visualizzazione e trasmissione dei dati dello SME in conformità al PMC e al protocollo predisposto da ARPA Piemonte e predisposizione del manuale di gestione dello SME; valutazione della rappresentatività dei punti di prelievo fiscale degli scarichi idrici.

Inoltre, sono in corso degli incontri tra il gestore e ARPA Piemonte per l'adeguamento e l'integrazione della rete di rilevamento della qualità dell'aria, attualmente impiegata dal Gestore, a quella del Sistema Regionale di Rilevamento della Qualità dell'Aria (SRRQA).

Con lettera ENEL-PRO 3385 del 28/01/2010, è stato inviato il Piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio, in conformità a quanto disposto dall'AIA.

ENEL ha provveduto alla costituzione della fideiussione per il deposito preliminare/messa in riserva dei rifiuti, in seguito alla quale l'autorizzazione è stata resa efficace dal 1° luglio 2010, su accettazione formale delle garanzie finanziarie da parte della Provincia di Vercelli. Il gestore ha anche comunicato che eventuali ulteriori tipologie di rifiuti, diversi da quelli specificatamente autorizzati, saranno gestiti in modalità di deposito temporaneo con criterio quantitativo.

Con lettera Enel-PRO-0015358 del 20/04/2010, il gestore ha trasmesso il report annuale relativo all'esercizio 2009 (ante AIA) e il piano di cessazione definitiva dell'attività.

AIA ALLA CENTRALE ENEL DI PORTO CORSINI RAVENNA (RA)

Il Decreto AIA di autorizzazione, ex DSA-DEC-2009-0001631 del 12/11/2009, è stato pubblicato nella G.U. n. 293 del 17/12/2009.

La piena attuazione del PMC è prevista entro tre mesi dal rilascio dell'AIA.

Il Gestore, con nota prot. 28/12/2009-0048202, acquisita in ISPRA con n. prot. 1149 del 12/01/10, si riserva di chiedere un incontro con ISPRA/ARPA per concordare modalità più adeguate per l'attuazione del PMC.

Anno 2010 - I° SEMESTRE

Si è tenuta una prima riunione in data 17/02/2010, con la partecipazione di ARPA Emilia Romagna, nel corso della quale sono stati affrontati i temi relativi alle tempistiche di attuazione di alcuni punti del PMC, quali adeguamento punti scarico acque industriali e di raffreddamento (misure di portata in continuo ed installazione flussimetri), misure della temperatura e pressione dello SMEC, conformità alla UNI EN 14181:2005, misure del rumore, misure delle emissioni in aria, gestione dei rifiuti e la reportistica.

ISPRA e ARPA Emilia Romagna, a seguito della riunione, hanno inoltrato la nota Prot. ISPRA 8046 del 8/03/2010, per acquisire le motivazioni delle tempistiche di adeguamento presentate dal gestore.

Enel ha presentato tutta la documentazione richiesta, nella riunione tenutasi, su richiesta di ENEL, il 28/05/2010.

La documentazione si riferisce in particolare alle seguenti tematiche con le seguenti tempistiche di adeguamento:

- procedura operativa per la gestione delle emissioni non convogliate, finalizzata all'individuazione delle perdite e alla loro riparazione; si riporta la procedura secondo quanto richiesto.
- progetto per l'installazione dei misuratori di portata dello scarico acque di raffreddamento, con motivazione dell'installazione dei flussimetri su mandata pompe di emissione piuttosto che allo scarico e tempistiche realizzazione progetto 31/12/2011;
- relazione tecnica giustificativa dei tempi di sostituzione dei trasduttori di pressione e sonde di temperatura del sistema di monitoraggio in

continuo delle emissioni, viene motivata la tempistica prevista del 30/06/2011;

- relazione tecnica giustificativa dei tempi di installazione flussimetri sugli scarichi degli impianti ITAR e DEMI prevista per 31/12/2010;

- relazione tecnica di caratterizzazione della variabilità delle portate di scarico impianti ITAR e DEMI in attesa dell'installazione dei flussimetri;

- relazione tecnica di descrizione dell'intervento di adeguamento Hardware e Software SME e motivazione della richiesta di completamento adozione della Norma UNI 14181 entro 30/06/2011.

In data 19/05/2010, con nota prot. ENEL – 20023, è stato inviato il report annuale relativo alle emissioni dell'anno 2009. Il gestore dell'impianto dichiara che dalla data di pubblicazione del decreto (17/12/2009) e per la restante annualità, l'esercizio dell'impianto è avvenuto nel rispetto delle prescrizioni e condizioni stabilite nell'AIA, fatto salvo quanto indicato nel crono programma di attuazione recepito dal Ministero dell'Ambiente, inviato ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.lgs. 59/05 con comunicazione ENEL – PRO 28/12/2009 0048202.

Inoltre nello stesso periodo non è stata rilevata alcuna non conformità, né si sono verificati eventi incidentali.

AIA ALLA CENTRALE ENEL DI PORTO EMPEDOCLE (AG)

Il Decreto AIA di autorizzazione, ex DSA/DEC/2009/0001913 del 28 dicembre 2009, è stato pubblicato con G.U. n° 48, del 27/2/2010.

ENEL ha effettuato la comunicazione prevista dall'art. 11, comma 1 del D. Lgs. 59/2005, con lettera Enel-PRO-03/03/2010-0008338, acquisita da ISPRA con Prot. 010290 del 24/03/2010, ed ha provveduto ad effettuare il versamento relativo alla tariffa dei controlli per l'anno 2010 in data 01/03/2010.

Ai sensi dell'art. 3 dell'Autorizzazione è previsto che entro tre mesi dal rilascio dell'AIA il Gestore concordi con ISPRA il cronoprogramma per l'adeguamento ed il completamento del sistema di monitoraggio prescritto, che avrà piena attuazione a partire dal 27/08/2010. Il gestore, con la comunicazione ai sensi art. 11 di cui sopra, ha inviato il cronoprogramma degli interventi.

In data 22/03/2010 ISPRA ha convocato una riunione di approfondimento sulle modalità di attuazione del PMC, che si è tenuta con ARPA Sicilia ed ENEL in data 03/05/2010. Nel corso dell'incontro sono stati affrontati principalmente i seguenti temi: caratterizzazione dei combustibili, monitoraggio dei consumi idrici, caratteristiche dei punti di misura delle emissioni in atmosfera e delle aree di lavoro adiacenti, conformità dello SMCE alla norma UNI EN 14181:2005, monitoraggio dei transitori, gestione delle emissioni non convogliate, monitoraggio degli scarichi idrici e delle acque sotterranee, caratterizzazione dei rifiuti. Inoltre sono state discusse le tempistiche di attuazione degli adeguamenti al PMC ed è stato richiesto al Gestore di inviare documentazione integrativa, anche finalizzata ad argomentare in maniera dettagliata gli slittamenti ipotizzati rispetto alla data di piena attuazione del PMC (27/08/2010).

In risposta a quanto richiesto il Gestore ha inviato le seguenti comunicazioni:

- Enel-PRO-14/05/2010-0019235 (acquisita in ISPRA con prot. 0018002 del 21/05/2010) "Comunicazione giacenze OCD BTZ";
- Enel-PRO-14/05/2010-0019260 (acquisita in ISPRA con prot. 0018001 del 21/05/2010) "Caratterizzazione olio combustibile. Elenco dei metalli di cui si propone il monitoraggio e relativi metodi.";

- Enel-PRO-14/05/2010-0019265 (acquisita in ISPRA con prot. 0017999 del 21/05/2010) "Proposta per l'attuazione delle prescrizioni relative al monitoraggio dei corpi idrici recettori antistanti il sito e caratterizzazione analitica dei rifiuti";
- Enel-PRO-14/05/2010-0019268 (acquisita in ISPRA con prot. 0018000 del 21/05/2010) "Dettaglio cronoprogramma di interventi adeguamento impianto".

In data 08/07/10, ISPRA, sulla base degli esiti della riunione effettuata e della documentazione pervenuta, ha inviato al gestore la comunicazione prot. 23392, con l'indicazione delle modalità tecniche più adeguate di attuazione del PMC e con la richiesta di documentazione integrativa.

Inoltre, ISPRA e ARPA Sicilia hanno sollecitato al gestore la formalizzazione all'Autorità Competente della richiesta di proroga temporale della piena attuazione dell'AIA, vincolando tale formalizzazione alla presentazione di una relazione estesa illustrante le precauzioni ambientali e le procedure di monitoraggio alternative che si intende mettere in atto per garantire il controllo ambientale dell'impianto nel periodo di adeguamento.

Alla data attuale non sono stati comunicate dal Gestore non conformità o eventi incidentali con impatto sull'ambiente.

AIA ALLA PIATTAFORMA ENI BARBARA T2 AL LARGO DI ANCONA

Il Decreto AIA di autorizzazione, ex DSA-DEC-2009-0001804, del 26/11/2009, è stato pubblicato nella G.U. n. 294 del 18/12/2009.

La piena attuazione del PMC è prevista entro tre mesi dal rilascio dell'AIA. A fine 2009 non risulta pervenuta la notifica del gestore ex art. 11, comma 1.

Le attività per la definizione delle modalità di attuazione del PMC saranno avviate ad inizio anno 2010.

Anno 2010 - I° SEMESTRE

ENI ha effettuato la comunicazione prevista dall'art. 11, comma 1 del D. Lgs. 59/2005, con lettera prot. 99/SICS del 5/02/2010, e ha provveduto ad effettuare il versamento relativo alla tariffa dei controlli per l'anno 2010, con relativa comunicazione prot. 610/SICS del 7/06/2010.

Si è tenuta una riunione in data 18/05/2010, con la partecipazione di ARPA Marche, nel corso della quale sono stati affrontati i temi delle misure delle portate emesse dalle candele di sfiato, degli scarichi idrici, della temperatura delle acque di raffreddamento, del rumore, delle emissioni in aria; della gestione dei rifiuti e della reportistica.

In data 2/07/2010, con lettera prot. 704/SICS, ENI ha inviato la seguente documentazione: una proposta di procedura di misurazione del ΔT a 100 m dallo scarico in luogo delle misure degli incrementi di temperatura effettuate a 1000 m, data la probabile presenza di correnti marine per l'ubicazione in mare aperto della piattaforma; la valutazione di fattibilità tecnica della campagna di monitoraggio dell'impatto acustico; una sintesi delle attività previste per lo smantellamento dell'impianto, il report annuale relativo all'esercizio 2009.

Ad eccezione degli aspetti relativi alle modalità di calcolo delle portate di gas emesse dalla candela di sfiato di bassa pressione e alle stime dei quantitativi di gas rilasciati dallo sfiato di alta pressione (in emergenza), non trattati nella documentazione trasmessa, ISPRA ha acquisito le informazioni che potranno consentire di definire le modalità specifiche di attuazione del PMC e fornire i chiarimenti in merito alle problematiche sollevate da ENI, al fine di rendere pienamente efficace il PMC.

AIA ALLA RAFFINERIA ENI DI SANNAZZARO DÉ BURGONDI (PV)

Il decreto AIA, ex DSA-DEC-2009-1803, del 26/11/2009, è stato pubblicato nella G.U. n. 294 del 18/12/2009.

In data 18/12/2009 è stata data comunicazione ai sensi dell'art.11 comma 1 del D.Lgs 59/05, ed entro tre mesi dalla pubblicazione del citato decreto il gestore concorderà con ISPRA il crono programma di attuazione del PMC.

Entro il mese di gennaio 2010 è previsto un incontro con il gestore al fine di discutere sull'attuazione del PMC ed il relativo crono programma.

Anno 2010 - I° SEMESTRE

Il gestore ha provveduto ad effettuare il versamento relativo alla tariffa dei controlli per l'anno 2010 in data 27/01/2010, trasmettendo l'originale della quietanza di pagamento con comunicazione prot. SPP CS/236 del 9/02/2010.

Si è tenuta una riunione in data 28/01/2010, con la partecipazione di ARPA Lombardia, nel corso della quale sono stati affrontati i temi delle prescrizioni di controllo e monitoraggio della torcia, in riferimento alle difficoltà operative nel verificare la temperatura limite di fiamma di 800°C e nel monitorare la qualità dei gas; le modalità e i tempi di attuazione del programma LDAR e la problematica dell'adeguamento alla norma UNI EN 14181:2005 degli SME di raffineria.

In seguito, ENI ha inviato la documentazione riguardante l'elenco delle ulteriori criticità sul PMC da discutere nel corso del successivo incontro, in data 11 febbraio 2010; in particolare il gestore ha trasmesso una nota sulle modalità di controllo e monitoraggio delle torce, il report della campagna LDAR condotta sull'impianto RC3, i dati sulla CTE di raffineria per il calcolo dei VLE al camino S14.

Nella riunione, che si è tenuta presso lo stabilimento in data 11/02/2010, con la partecipazione di ARPA Lombardia, sono stati trattati i seguenti argomenti: bolla di raffineria e manuale di gestione dello SME, determinazione fattore di emissione NOx e controllo del CO per forni, misura della temperatura in torcia, piano di monitoraggio delle torce, piano di cessazione dell'attività, applicazione della Norma UNI EN 14181:2005 (argomento che è stato anche oggetto di una specifica riunione tenuta successivamente con il fornitore degli SME e ARPA Lombardia in data 15/02/10), gestione dei malfunzionamenti

degli SME, valori limite di emissione prescritti al camino della centrale, prescrizione sui rifiuti autorizzati in deposito preliminare, reportistica.

In seguito alla trasmissione da parte di ENI della documentazione sugli argomenti di cui sopra, in data 18/03/2010 con prot. SPP CS/276, ISPRA ha valutato le problematiche sollevate dal gestore, elaborando una sintesi di risposte e chiarimenti per la definizione delle modalità tecniche più adeguate all'attuazione del PMC, con relative tempistiche di esecuzione delle attività, con lettera prot. 20704 del 14/06/2010.

Il problema della definizione delle modalità tecniche di attuazione della Norma UNI EN 14181:2005 relativamente all'esecuzione delle prove QAL2 è stato anche oggetto di una specifica lettera ISPRA, prot. 12868 del 14/04/2010, inviata a tutti i gestori a seguito dell'interpretazione data dall'Autorità Competente con nota prot. DVA-2010-8281 del 26/03/2010. Nella citata lettera si richiede di acquisire rapporto di QAL2 ai sensi della norma UNI EN 14181, copia del certificato di accreditamento ai sensi della norma UNI EN 17025 per i metodi di prova del laboratorio incaricato e dichiarazione attestante l'utilizzo dei metodi di riferimento prescritti. In riscontro a tale richiesta, il gestore ha confermato il piano di attuazione della Norma UNI EN 14181, già trasmesso in data 18/03/10 con lettera prot. SPP/CS 276 (nota "Sistema monitoraggio emissioni"), indicando il primo semestre 2011 come termine per l'esecuzione delle prove QAL2. Comunque, i metodi di riferimento e i tempi per l'attuazione del test di QAL2 sono già stati definiti da ISPRA all'interno della sintesi delle valutazioni contenute nella lettera prot. 20704 del 14/06/2010.

Il problema della definizione dei valori limite di emissione prescritti al camino della centrale, evidenziato nel corso della riunione dell'11/02/2010, è stato trattato separatamente rispetto alle modalità specifiche di attuazione del PMC.

Con comunicazione del 5/03/2010 ENI ha inviato una nota sul calcolo dei limiti al camino S14, contenente una proposta di calcolo dei VLE applicabili al camino della centrale di raffineria sulla base dell'interpretazione data dal gestore alla relativa prescrizione a pag. 33 del PI, in seguito alla quale ISPRA ha risposto con lettera prot. 10364 del 25/03/2010, comunicando la necessità di un incontro tecnico con gestore e ARPA Lombardia per la condivisione della corretta interpretazione dei VLE applicabili al camino della centrale e richiedendo, contestualmente, i dati registrati dallo SME negli ultimi mesi.

In risposta a tale richiesta, con comunicazione del 23/04/2010, il gestore ha trasmesso i dati di emissione del camino S14 della CTE di raffineria del periodo ottobre 2009 - marzo 2010 (ultimi 6 mesi).

Al fine di analizzare le problematiche connesse alla corretta interpretazione dei VLE sono stati effettuati due incontri, in data 29/04/2010 e in data 13/05/2010 per analizzare la nuova proposta di calcolo dei VLE applicabili al camino S14, anticipata dal gestore con comunicazione in data 11/05/2010.

In assenza di una possibile interpretazione condivisa tra ISPRA, ARPA Lombardia e ENI, ISPRA ha richiesto all'Autorità Competente di esprimersi in merito all'interpretazione da dare alla prescrizione sui VLE applicabili al camino della centrale di raffineria, con lettera prot. 19773 del 4/06/10.

Con lettera prot. SPP CS/307 del 28/04/2010, il gestore ha trasmesso il report annuale relativo all'esercizio 2009 (ante AIA) e una dichiarazione di intenti relativa al piano di cessazione definitiva dell'attività.

AIA ALLA CENTRALE EON DI FIUME SANTO (SS)

Il decreto AIA, ex DSA-2010-1904 del 26/04/2010, è stato pubblicato nella G.U. n. 115 del 19/05/2010.

EON ha effettuato la comunicazione prevista dall'art. 11, comma 1 del D. Lgs. 59/2005, con lettera 753-2010-16-6 P del 28/05/2010, acquisita da ISPRA con Prot. 0019307 del 31/5/2010, e ha provveduto ad effettuare il versamento relativo alla tariffa dei controlli per l'anno 2010 in data 26/05/2010.

Ai sensi dell'art. 3 dell'autorizzazione è previsto che entro tre mesi dal rilascio dell'AIA il gestore concordi con l'ente di controllo il cronoprogramma per l'adeguamento del sistema di monitoraggio prescritto, ovvero entro il 19/08/2010.

Alla data di redazione del presente documento sono in corso contatti, anche con ARPA Sardegna, per l'organizzazione di una riunione entro il mese di luglio 2010.

AIA ALLA CENTRALE EON DI OSTIGLIA (MN)

Il decreto AIA DSA-DEC-976 è stato pubblicato nella G.U. n° 201 del 31 agosto 2009. Il gestore ha trasmesso il 10 settembre del 2009 la notifica ai sensi dell'art. 11, comma 1, del decreto legislativo 59 del 2005.

Il 16 ottobre e il 13 novembre 2009 ISPRA ha incontrato il gestore presso i proprio uffici per analizzare le problematiche individuate da EOn in merito all'attuazione del PMC; nel secondo incontro era presente anche il rappresentate dell'ARPA Lombardia.

Le proposte del gestore presentate nel corso delle riunioni e la documentazione successivamente inviata ad ISPRA come assolvimento sia alle prescrizioni dell'AIA sia agli impegni presi da verbale, sono state valutate da ISPRA nella comunicazione Prot. ISPRA 52785 del 17/12/2009.

In particolare sono state definite procedure equivalenti per la misura delle portate dei fumi emessi ai camini e per la caratterizzazione dell'OCD; sono state approfondite le modalità relative agli obblighi di comunicazione da parte del gestore; sono stati forniti chiarimenti sull'equivalenza dei metodi per le analisi in acqua e le analisi degli inquinanti gassosi.

Il 14 dicembre 2009 si è tenuta una ulteriore riunione alla presenza del MATTM così come richiesto da EOn per la ulteriore definizione di alcune modalità di attuazione del PMC che sarà pienamente efficace dal 1° gennaio 2010.

Anno 2010 - 1° SEMESTRE

Ad inizio 2010, il gestore ha presentato a ISPRA ulteriori richieste di proroga e/o modifica all'attuazione del PMC con lettere prot. 982/09, prot. 56/10 e prot. 225/10, alle quali ISPRA a risposto con lettera prot. 8048 del 08/03/2010. Inoltre con lettera prot. 4952 del 10/02/2010 ISPRA ha rappresentato al MATTM l'esigenza di valutazione degli interventi necessari in relazione agli obblighi del gestore di attuazione del PMC.

ISPRA ha incontrato nuovamente il gestore il 21 maggio 2010; a seguito di tale incontro, con lettera prot. 20248 del 09/06/2010, ISPRA ha chiarito ulteriori aspetti applicativi del PMC o ribadito posizioni già assunte in precedenza. In particolare ISPRA ha espresso il proprio parere sull'adeguamento del fondo scala degli SME, sulla proroga per

l'adeguamento dei controlli agli scarichi idrici e sulla relativa procedura alternativa di controllo.

EOn ha inoltre avanzato al MATTM ulteriori richieste di modifica del decreto di AIA, confluite nell'istanza di modifica dell'impianto ai sensi dell'art.10 del D.Lgs 59/05, relativa alle modifiche non sostanziali delle prescrizioni dell'AIA e nel successivo avvio del procedimento di modifica dell'AIA (prot.DVA-2010-0003428 del 10/02/2010).

EOn ha presentato il report annuale 2010 (relativo all'anno di esercizio 2009) con lettera prot. 322/10 del 29 aprile 2010. Essendo il PMC pienamente operativo dal 1/01/2010, il report fornisce informazioni sul funzionamento dell'impianto in condizioni autorizzative antecedenti all'AIA stessa.

AIA ALLA CENTRALE EON DI TAVAZZANO CON VILLAVESCO E MONTANASO LOMBARDO (LO)

Il decreto AIA DSA-DEC-580 del 15 giugno 2009 è stato pubblicato nella G.U. n° 177 del 1° agosto 2009. Il gestore ha trasmesso il 23 giugno del 2009 la notifica ai sensi dell'art. 11, comma 1, del decreto legislativo 59/2005.

EON, con nota prot. 396 del 04/08/09 ha comunicato che la centrale prosegue con le azioni di monitoraggio e controllo preesistenti rispetto all'AIA ed ha richiesto un incontro con ISPRA e ARPA al fine di valutare l'effettiva applicabilità del PMC.

I giorni 17 settembre e 13 ottobre 2009, si sono svolte riunioni per discutere dell'attuazione del PMC.

ISPRA, con nota 52788 del 17/12/2009 ha risposto alle richieste pervenute, confermando nel 01/01/10 la data di piena attuazione del PMC e specificando le modalità per la sua attuazione.

Il 14 dicembre 2009 si è tenuta una ulteriore riunione alla presenza del MATTM, così come richiesto da EON, per la ulteriore definizione di alcune modalità di attuazione del PMC che sarà pienamente efficace dal 1° gennaio 2010.

Il Gestore, con nota prot. 1576 del 22/12/2009, ricevuta in ISPRA con prot. 1225 del 12/01/10, ha inviato una proposta tecnica per il monitoraggio dei transitori e con nota prot. 1605 del 31/12/09 ricevuta in ISPRA con prot. 1749 del 15/01/10, ha evidenziato criticità ritenute dallo stesso non sostanziali che richiedono una proroga sulla tempistica di adeguamento. Le criticità afferiscono, tra l'altro, alle misure di portata delle acque di raffreddamento, degli scarichi idrici e dei transitori. Con la stessa nota, il Gestore ha comunicato la georeferenziazione dei punti di emissione in atmosfera, degli scarichi idrici e dei depositi preliminari dei rifiuti.

Anno 2010 - I° SEMESTRE

Il Gestore ha versato la tariffa relativa ai controlli per l'anno 2010 il giorno 28/01/10.

E.ON ha comunicato all'Autorità Competente, in data 22/03/2010, la rinuncia alla realizzazione del nuovo modulo a ciclo combinato (gruppo 9 da 400 MW), in considerazione di una progressiva riduzione del fabbisogno, a fronte di un incremento del parco di generazione.

Il Gestore ha inviato in data 30/04/2010 il Rapporto annuale di esercizio dell'impianto nel 2009.

Il Gestore ha dichiarato che nell'anno 2009 non vi sono state non conformità ambientali e non vi sono stati incidenti ambientalmente rilevanti.

Nei giorni tra il 14 e il 17 giugno 2010, come pianificato, ISPRA e ARPA Lombardia hanno effettuato il controllo ordinario relativo all'esercizio dell'impianto e la verifica delle prescrizioni AIA.

Nel corso dello svolgimento dell'attività di controllo è stato redatto apposito verbale con l'indicazione puntuale delle attività condotte che si sostanziano in: verifica di attuazione delle prescrizioni di cui ai citati decreti autorizzativi e nel riscontro degli esiti dell'autocontrollo dell'Azienda.

In particolare il 15 giugno 2010 è stata effettuata la verifica documentale di attuazione delle prescrizioni generali contenute nel decreto autorizzativo e nel pomeriggio, il sopralluogo agli impianti di trattamento delle acque reflue, verificando il ciclo delle acque di raffreddamento e meteoriche, tutti i punti di scarico e l'impianto di trattamento.

Il giorno 16, è proseguita la verifica documentale relativamente all'indisponibilità dei dati dello SME, alle comunicazioni relative a malfunzionamenti, eventi accidentali e superamenti, alla caldaia ausiliaria ed ai transitori di avviamento.

Il giorno 17 è stato verificato il corretto posizionamento dei punti di campionamento e relativi accessi. Successivamente è stato effettuato il sopralluogo per la verifica della dismissione dei serbatoi di stoccaggio dell'olio combustibile e delle aree di deposito temporaneo e di stoccaggio preliminare dei rifiuti. La documentazione amministrativa della gestione rifiuti, è stata esaminata attraverso la verifica a campione del registro di carico/scarico e dei formulari identificativi, anche acquisendo la relativa documentazione. E' in corso di elaborazione il rapporto ispettivo da parte di ARPA Lombardia.

AIA ALLA CENTRALE EON DI TRAPANI (TP)

Il decreto AIA DSA-DEC-583 del 15 giugno 2009 è stato pubblicato nella G.U. n° 177 del 1° agosto 2009. Il gestore ha trasmesso il 4 agosto 2009, con nota prot. EOn 397, la notifica ai sensi dell'art. 11, comma 1, del decreto legislativo 59/2005.

EON, con la medesima nota del 04/08/09 ha comunicato il crono programma degli adeguamenti previsti per l'osservanza dell'AIA.

ISPRA e ARPA Sicilia hanno incontrato il gestore il 17 settembre e il 14 ottobre del 2009 al fine dell'individuazione delle principali criticità di attuazione.

Le proposte del gestore presentate nel corso delle riunioni e la documentazione successivamente inviata a ISPRA come assolvimento sia alle prescrizioni dell'AIA sia agli impegni presi da verbale, sono state valutate da ISPRA nella comunicazione Prot. ISPRA 52790 del 17/12/2009.

In particolare sono state definite le modalità di campionamento degli scarichi idrici, la realizzazione dei piezometri, le modalità di monitoraggio dei transitori, le modalità di misura ai camini, le modalità di comunicazione all'Autorità Competente, i metodi di riferimento per le analisi sui reflui liquidi, le misure di campo elettromagnetico.

Il 14 dicembre 2009 si è tenuta una ulteriore riunione alla presenza del MATTM, così come richiesto da EOn, per la ulteriore definizione di alcune modalità di attuazione del PMC che sarà pienamente efficace dal 1° gennaio 2010.

Anno 2010 - 1° SEMESTRE

E.ON, con nota prot. N. PART 19 del 11/02/2010, ha comunicato di aver provveduto ad effettuare il versamento relativo alla tariffa dei controlli per l'anno 2010 in data 28/01/2010.

Con nota prot. PART 28 del 18/02/2010, E.ON ha presentato istanza di riesame dell'Autorizzazione.

In data 03/05/10, prot. 2387, E.ON ha inviato una lettera contenente i chiarimenti richiesti da ISPRA con nota prot. 012368 del 14/04/10, relativamente all'attuazione della norma EN 14181, comunicando che il sistema di monitoraggio in continuo verrà installato contestualmente alle opere di ambientalizzazione per le quali è stato presentato progetto con nota 3852016-6 del 29/03/10 e che nel transitorio la Centrale

utilizza laboratori con certificato di accreditamento ai sensi della norma EN 17025.

Il Gestore, il 30/04/2010 ha inviato il report contenente i dati di esercizio del 2009.

In data 11/06/10, con nota prot. 2396, inviata al Ministero dell'Ambiente e acquisita in ISPRA con prot. 0021193 del 17/06/10, il Gestore ha segnalato, per difficoltà legate alla richiesta di funzionamento e per la scarsa disponibilità di soggetti qualificati, l'intenzione di effettuare il controllo periodico delle emissioni ai camini dopo un periodo funzionamento delle unità superiore alle 200 ore previste dalla prescrizione di monitoraggio e nello specifico dopo circa 400 ore per la TT1 e circa 350 ore per la TT2.

In data 24/06/10, con nota prot. 2248, ARPA Sicilia, Struttura Territoriale di Trapani, ha inviato ad ISPRA un verbale di sopralluogo, acquisito con prot. 22762 del 01/07/10, nel quale evidenzia la mancata ottemperanza alla prescrizione di effettuare, ogni 200 ore di funzionamento, i controlli analitici ai punti di emissione in atmosfera, registrando che i campionamenti sono stati effettuati, alla data del sopralluogo, ovvero il 21 giugno 2010, dopo 400 ore dall'ultimo campionamento.

A seguito del ricevimento del verbale di sopralluogo di cui sopra ISPRA, ha accertato, con nota prot. 24205 del 15/07/2010 all'Autorità Competente, la non conformità sopra riportata.

Alla data attuale non sono stati comunicati dal Gestore eventi incidentali con impatto sull'ambiente.

AIA ALLA RAFFINERIA IES DI MANTOVA (MN)

Il decreto AIA DSA-DEC-2009-478 del 25/05/2009 è stato pubblicato sulla G.U. n°137 del 16/06/2009.

Il gestore ha effettuato la notifica ex art.11, comma 1, del decreto legislativo n. 59 del 2005, in data 25 giugno 2009.

Con lettera prot. 44785 del 2 novembre 2009 ISPRA ha richiesto al gestore informazioni in merito all'attuazione del PMC.

Il giorno 11 dicembre 2009 ISPRA, presente anche il rappresentante dell'ARPA Lombardia, presso gli uffici della Raffineria di Mantova, ha incontrato il gestore per analizzare le problematiche connesse con l'attuazione del PMC.

Successivamente, in data 15/12/2009, con nota acquisita da ISPRA con Prot. 1296 del 12/01/2010, il gestore ha trasmesso documenti e informazioni in relazione alle prescrizioni di controllo contenute nel Decreto AIA.

Anno 2010 - 1° SEMESTRE

Il gestore ha provveduto ad effettuare il versamento relativo alla tariffa dei controlli per l'anno 2010, trasmettendo l'originale della quietanza di pagamento con comunicazione prot. 308 vg-vr del 29/01/2010.

Con lettera prot. 293 vg-vr del 22/01/2010, il gestore ha richiesto una proroga relativa all'applicazione dei valori limite di emissione di SO₂ e NOx prescritti nel decreto AIA a partire da aprile 2010; la stessa istanza è stata successivamente inoltrata sotto forma di richiesta di modifica non sostanziale (prot. 471 vr-vg del 25/03/2010) all'Autorità Competente, che ha comunicato l'avvio del procedimento di modifica per ridefinizione dei tempi di entrata in vigore dei nuovi limiti in aria per NOx e SO₂, con prot. DVA-2010-0009234 dell'8/04/2010.

In modo analogo, ISPRA è stata informata dall'Autorità Competente sul fatto che è stato avviato il procedimento di modifica per il differimento dei tempi di adeguamento delle pompe di processo e per le modalità di monitoraggio dei flussi inviati in torcia (su richiesta di modifica non sostanziale del gestore, prot. 470 vr-vg del 25/03/2010), con comunicazione prot. DVA-2010-0009233 dell'8/04/2010.

Si è tenuta una riunione con il gestore in data 12/02/2010, con la partecipazione di ARPA Lombardia, nel corso della quale sono stati affrontati i seguenti temi: stato di avanzamento degli interventi oggetto

del piano di miglioramento ambientale previsto all'interno del parere istruttorio; prescrizione relativa all'obbligo di sospensione dell'utilizzo di olio combustibile; sistemi di misurazione e controllo dei combustibili sulle singole utenze; presentazione di un idoneo piano di fattibilità della misura in continuo delle portate dei fumi ai camini E1 ed E6 (da attuare entro aprile 2010) o, in alternativa, dimostrazione dell'equivalenza del metodo di calcolo con la misura diretta tramite trasmissione dell'algoritmo di calcolo, da validare con gli esiti di una campagna di misure sperimentali sulla portata fumi a ogni singolo camino; manuale di gestione dello SME; chiarimenti sulla gestione dei rifiuti; prescrizioni di controllo e monitoraggio della torcia, in riferimento alle difficoltà operative nel verificare la temperatura limite di fiamma di 800 °C e nel monitorare la qualità dei gas; prescrizione relativa al contenimento delle emissioni diffuse e fuggitive, in riferimento alle doppie tenute meccaniche sulle pompe e agli interventi per la riduzione delle emissioni odorigene; stato di attuazione del piano per la riduzione delle emissioni di VOC; aumento dell'efficienza di captazione degli sfiati dalle rampe di carico bitume.

In mancanza di riscontri da parte di IES, ISPRA ha inviato un sollecito con lettera prot. 12885 del 14/04/2010, con la quale ha anche richiesto di ricevere i dati relativi agli eventi di invio di gas in torcia e gli aggiornamenti sulle richieste di modifica non sostanziale inoltrate dal gestore.

Il riscontro del gestore prot. 604 vr-sok del 29/04/2010 ha riguardato la problematica della gestione dei rifiuti.

Il problema della definizione delle modalità tecniche di attuazione della Norma UNI EN 14181:2005 relativamente all'esecuzione delle prove QAL2 è stato anche oggetto di una specifica lettera ISPRA, prot. 12868 del 14/04/2010, inviata a tutti i gestori a seguito dell'interpretazione data dall'Autorità Competente con nota prot. DVA-2010-8281 del 26/03/2010, su richiesta della stessa ISPRA. Nella citata lettera si richiede di acquisire rapporto di QAL2 ai sensi della norma UNI EN 14181, copia del certificato di accreditamento ai sensi della norma UNI EN 17025 per i metodi di prova del laboratorio incaricato e dichiarazione attestante l'utilizzo dei metodi di riferimento prescritti. Non c'è stato nessun riscontro a tale richiesta.

Con lettera prot. 598 del 30/04/2010, il gestore ha trasmesso il report annuale relativo all'esercizio del secondo semestre 2009, alla cui lettura sono emerse diverse discordanze rispetto a quanto riportato nell'AIA e

mancate evidenze dell'ottemperanza a quanto prescritto in autorizzazione.

ISPRA pertanto ha avviato un accertamento in relazione al rispetto delle condizioni autorizzative nel corso dell'anno 2009 e nel primo semestre del 2010.

AIA ALL'IMPIANTO VINYL ITALIA (EX INEOS) DI PORTO MARGHERA VENEZIA (VE)

Il decreto di autorizzazione è stato rilasciato il 23 gennaio 2009 e il conseguente avviso pubblico è stato pubblicato nella GU n. 34 in data 11 febbraio 2009.

Il gestore ha ottemperato all'obbligo di cui all'art. 11, comma 1, con lettera in data 20 febbraio 2009. Con successiva lettera del marzo 2009 il gestore ha segnalato alcune presunte incongruenze sia in relazione al parere istruttorio della Commissione IPPC, e successivo atto autorizzativo, sia in relazione al PMC. Le osservazioni del gestore sono state oggetto poi di ricorso del gestore al TAR competente e ISPRA ha inviato al MATTM, così come all'Avvocatura dello Stato, in data 14 maggio 2009 la propria relazione sulle osservazioni inerenti il PMC.

Con lettera in data 13 marzo 2009 il gestore ha comunicato un fuori servizio di un analizzatore di CVM. ISPRA ha valutato con ARPA la circostanza che è stata comunque risolta dal giorno 19 marzo 2009, con conseguente comunicazione del gestore.

In data 24 marzo 2009 il gestore ha comunicato al MATTM, secondo quanto previsto dall'AIA, la procedura di emergenza sfiati CV 22/23, che è stata acquisita da ISPRA in data 7 aprile 2009.

In data 12 maggio l'azienda ha comunicato l'installazione dei sistemi di monitoraggio delle emissioni di emergenza ed ha sollecitato la risoluzione di alcune interpretazioni del PMC.

In data 30 giugno 2009 l'ISPRA, dopo aver sentito ARPA Veneto, ha comunicato all'azienda la necessità di effettuare un sopralluogo sull'impianto, finalizzato alla verifica del funzionamento dei dispositivi installati, nonché alla risoluzione degli aspetti controversi sul PMC e per la verifica di tutti gli adempimenti in carico all'azienda.

Il 28 luglio 2009 è stato effettuato il sopralluogo presso lo stabilimento di Porto Marghera svolgendo attività di confronto con il gestore e verifiche visive in campo; in tale occasione è stata controllata l'applicazione della "procedura dettagliata di fermata di emergenza dell'impianto CV22-23 a seguito del blocco del termocombustore" (pag.38 del PIC), simulando la fermata del termo combustore e verificando il funzionamento, tramite sala di controllo, del convogliamento dei vent gas al camino d'emergenza E13 e dell'attivazione dell'analizzatore di processo ARA208. Inoltre è stata

verificata sul sistema DCS la presenza di un sistema di registrazione delle eventuali soglie di allarme e di sfondamento delle guardie idrauliche installate presso il reparto CV 22/23 di produzione del CVM e la presenza di canisters su ciascuno dei camini di emergenza E07, E08, E10 e E28, simulando una attivazione del campionamento di un canister.

Nel corso del sopralluogo del 28 luglio 2009 è stata verificata l'ottemperanza delle prescrizioni (di pag.48 del PI indicate anche a pagg.14,18 e 19 del PMC), relative all'obbligo di installazione sui camini E79, E07, E08, E10, E13 ed E28 di sistemi di campionamento ed analisi in continuo per i composti clorurati (CVM e DCE) come da nota ISPRA prot. 33245 del 5 agosto 2009 all'Autorità Competente.

Vinyls inoltre con nota prot. 72/09/SZ in data 11/08/2009, acquisita da ISPRA con prot. 34783 in data 18/08/2009, ha trasmesso la relazione tecnica attestante l'idoneità del sistema delle due sezioni di filtri a carboni attivi (una per i vent-gas e una per il trattamento degli off-gas) per garantire una concentrazione nei gas in uscita dal camino di emergenza E13 inferiore a 5 mg/Nm³ di CVM + DCE in caso di blocco del termocombustore; il gestore non ha ancora evidenziato le prestazioni dei carboni attivi e quindi verificare la reale saturazione dei vari stadi poiché come dichiara in occasione del 2° rapporto semestrale 2009 (prot.11/10/SZ del 29-01-10 acquisito da ISPRA con prot.004727 del 9-02-10) non è avvenuta alcuna attivazione delle emissioni di emergenza attraverso i punti di emissione E07, E08, E10, E28 ed E13.

Il gestore con nota prot.072/09/SZ dell'11/08/2009 ha trasmesso il protocollo di manutenzione filtri di stoccaggio, la relazione tecnica dei sistemi a carboni attivi sul camino E13, il protocollo emissioni fuggitive ed il protocollo ispezione fondo serbatoi e misuratori di portata per scarichi idrici

Inoltre con nota prot.065/09/SZ del 30/07/09 Vinyls ha inoltrato il primo rapporto semestrale per il 2009 dei monitoraggi e controlli con i relativi contenuti e modalità di registrazione prescritti nel PMC.

Pur considerando la considerevole variabilità degli assetti impiantistici e produttivi, evidenziati dal gestore, ISPRA, con lettera prot. 42979 del 13/10/2009, ha richiesto un maggior approfondimento di alcuni aspetti trattati nel rapporto.

Anche in relazione al verbale di accordo del 01/12/09, siglato presso il Ministero del Lavoro per la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, ISPRA sta procedendo a sollecitare la trasmissione del secondo rapporto attività per l'anno 2009 con dettaglio dell'assetto produttivo ed impiantistico.

Anno 2010 - I° SEMESTRE

Con nota prot.4968 del 10/02/2010 ISPRA ha sollecitato riscontro dei chiarimenti relativi al I° rapporto semestrale 2009 e ha ribadito le scadenze del 2° rapporto semestrale 2009 e delle prescrizioni previste nell'atto autorizzativo e nel piano di monitoraggio e controllo.

In riscontro alla nota Vinyls prot.11/10/SZ del 29-01-10, con la quale, oltre a trasmettere il 2° rapporto semestrale 2009, il gestore ha fornito in parte i chiarimenti precedentemente richiesti in merito al primo report semestrale 2009, ISPRA con nota prot.10971 del 29-03-10 ha segnalato la necessità di acquisire ulteriori elementi per l'ottemperanza alle prescrizioni stabilite ed alle attività di monitoraggio espletate.

Tenuto conto della considerevole variabilità dei livelli produttivi negli ultimi mesi, il Ministero dell'Ambiente con nota Prot.DVA-2010-0010491 23/04/2010 ha di fatto riconosciuto un periodo di attesa, al fine di consentire il riavvio dell'impianto e definire le tempistiche di adeguamento alle prescrizioni dell'AIA.

In risposta agli obblighi di comunicazione annuale dei dati di esercizio dell'impianto, Vinyls ha trasmesso con nota prot.050/10/SZ del 29/04/2010 acquisita da ISPRA con prot.16254 del 11-05-10, il rapporto di esercizio dell'anno 2009, illustrando i cambiamenti dell'assetto societario e le determinazioni del Tribunale di Venezia in merito all'amministrazione straordinaria.

Nella stesso rapporto annuale è stato analizzato l'assetto impiantistico precisando quanto segue :

- l'impianto di produzione del CVM ha sospeso la marcia il 19 aprile 2009 con brevi periodi di riattivazione al fine di diminuire il livello di materie prime in stoccaggio, per rimanere fermo durante il resto dell'anno dopo essere stato bonificato e sottoposto a manutenzione ordinaria;
- l'impianto di produzione del PVC è stato in marcia fino al 20 aprile 2009, con brevi periodi di riattivazione, al fine di diminuire lo stoccaggio di CVM nelle sfere;

- il termo combustore E79 degli sfiati gassosi (off-gas e vent-gas) è rimasto in marcia nei soli periodi di produzione attiva; dal 10 agosto 2009 è rimasto fermo per tutto il resto dell'anno;
- durante i giorni di fermata della produzione è stato registrato un consumo di utilities, per mantenere in circolazione ed in temperatura i prodotti che lo richiedevano;
- le fermate degli impianti hanno comportato una netta riduzione delle portate delle emissioni provenienti dai camini dei forni di cracking (E01, E02, E03, E04 e E05) dell'essiccamento del PVC (E24 E25) e del termo combustore (E79) fino ad un loro completo azzeramento;
- non vi è stata nessuna spedizione di DCE per mezzo marittimo;
- non si è avuta alcuna attivazione delle emissioni di emergenza (E07, E08, E10, E28 e E13);
- si registra una non completa attuazione del PMC per quanto riguarda le emissioni di polveri dai camini dei silos di stoccaggio PVC e per la maggior parte delle emissioni in atmosfera nel secondo semestre visti gli assetti impiantistici e produttivi variabili.

Nel periodo di riferimento è stata rilevata la fuoriuscita, a causa di un foro di esigue dimensioni su uno dei due tronchetti del serbatoio D707/B (stoccaggio CVM), di una modesta quantità di miscela contenente CVM ed in minima parte DCE; tale evento incidentale è stato comunicato alle autorità locali e tutte le verifiche e le azioni preventive sono state monitorate dall'ARPAV, dai VVF e dal CTR.

Lo schema seguito dal gestore per la redazione del rapporto 2009 è coerente con quello richiesto nel PMC, fatte salve le informazioni non disponibili per l'anno 2009 per i motivi sopra esposti.

Il gestore ha inoltre riportato di aver comunicato all'Autorità Competente di ritenere i termini per l'adempimento alle prescrizioni automaticamente prorogati per un periodo equivalente al fermo degli impianti; inoltre a causa delle condizioni che hanno determinato la produzione irregolare "... *il piano analitico previsto in autorizzazione è stato attuato compatibilmente con gli assetti di marcia realizzati ...*". Ciò premesso, Vinyls ha dichiarato che l'esercizio dell'impianto è avvenuto nel rispetto delle prescrizioni e condizioni stabilite nell'AIA.

AIA ALLA CENTRALE ROSEN DI ROSIGNANO MARITTIMO (LI)

In riferimento al Decreto DSA-DEC-2009-0000300 del 20/04/2009, pubblicato in G.U. n°148 del 29 giugno 2009 per l'esercizio degli impianti turbogas a ciclo combinato Rosen Rosignano Energia, il gestore ha trasmesso la notifica ex art. 11, comma 1, del decreto legislativo n. 59 del 2005 in data 6 luglio 2009.

Con lettera prot. 31637 del 23 luglio 2009 ISPRA ha segnalato al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare la necessità di conduzione di un sopralluogo ispettivo presso la centrale a seguito della comunicazione da parte del gestore di un superamento dei limiti emissivi in aria.

In data 30 luglio 2009 ISPRA e ARPA Toscana hanno condotto il sopralluogo per identificare le cause del superamento dei limiti emissivi, ascrivibile al funzionamento difettoso di un trasduttore del sistema di regolazione della sezione denominata TG1. Nel corso del sopralluogo sono stati verificati con il gestore anche i possibili problemi di attuazione del PMC.

A seguito di numerosi nuovi eventi di superamento dei limiti emissivi, ISPRA con lettera prot. 36037 del 28 agosto 2009 ha proposto al Ministero dell'ambiente l'emanazione di una diffida per un intervento immediato di manutenzione

A seguito della diffida del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, prot. DSA-2009-0023527 del 08/09/2009, ai sensi dell'art.11 comma 9 lettera a) del DLgs.59/05 ad effettuare interventi di manutenzione straordinaria del gruppo TG1, il gestore ha comunicato, con nota del 13/10/09, che in data 26-27 settembre 2009 è stato individuato il trasduttore di tensione/corrente 4-20mA 10V, quale causa dell'anomalia dei passaggi del TG1 da premix e diffusione.

In occasione del sopralluogo periodico di controllo sarà verificato il corretto funzionamento del suddetto componente e le specifiche procedure o misure organizzative e gestionali atte a ridurre istantaneamente gli effetti emissivi.

Con nota ISPRA prot. 52948 del 18 dicembre 2009 sono state comunicate al gestore le modalità tecniche più adeguate per l'attuazione del PMC, fornendo chiarimenti sugli argomenti per i quali durante il verbale di sopralluogo del 30 luglio 2009 era stato assunto un specifico impegno; è stato inoltre ribadito che il PMC è pienamente efficace a partire dal 29 giugno 2009.

Anno 2010 - I° SEMESTRE

Con nota prot.008056 dell'8 marzo 2010 ISPRA ha richiesto al Gestore integrazioni alla comunicazione sul disservizio del 27/02/10 per TG2 relativamente alla valutazione degli effetti, al valore della media giornaliera ed ai provvedimenti adottati, sia come interventi di manutenzione preventiva che come procedure operative di controllo, al fine di evitare il ripetersi di eventi simili; il gestore con nota del 12 marzo 2010 ha inoltrato relazione sulle cause tecniche e gli effetti ambientali dell'evento di superamento su TG2 del 27-02-10 ai sensi dell'art.271 comma 14 del DLgs.152/06, chiarendo che la rottura in camera di combustione della tubazione di rilievo pressione ha inficiato il corretto funzionamento del manometro differenziale, causando il conseguente passaggio della macchina da modalità "premix" a modalità "diffusione".

Con nota acquisita al prot.10648 del 26 marzo 2010, è stato comunicato un evento di superamento dei valori limite di emissione per la sezione TG1, avvenuto il giorno 14/03/10 per circa tre ore, provocato da anomalia del SMCE, dovuto alla deriva del sensore dell'ossigeno; al fine di evitare il ripetersi di evento simile, il gestore si è impegnato a verificare l'aumento della frequenza di calibrazione automatica della strumentazione, effettuando interventi di manutenzione preventiva tracciabili con procedure operative di controllo.

Con nota acquisita al prot.12910 del 14 aprile 2010, è stato segnalato un evento di anomalia SMCE (assenza misure NOx CO e O₂) per il gruppo TG2, avvenuto il giorno 26/03/10, dovuto al malfunzionamento del gruppo frigo con conseguente blocco della pompa del sistema di prelievo dei fumi; il gestore, dichiarando l'avvenuta sostituzione del gruppo frigo, e l'invarianza delle condizioni di marcia del turbogas, ha calcolato i valori emissivi riferiti all'ora precedente l'evento.

Con nota acquisita da ISPRA al prot.17069 del 14/05/2010, il gestore ha comunicato che le temperature fumi dei due camini sulle linee (TG1 e TG2) sono controllate in continuo a DCS (nel rispetto di pag.41 del PI e tab.5 pag.7 del PMC); i dati per il 2009 sono stati salvati in maniera non storicizzata e sono disponibili solo a partire dal 15/04/2010.

Con propria notifica del 28/05/10 acquisita da ISPRA al prot.19863 del 04/06/2010, il gestore ha comunicato lo svuotamento del serbatoio AD002 in relazione al protocollo d'ispezione dei serbatoi di gasolio AD001- AD002 ed ha trasmesso la registrazione dell'attività di

monitoraggio effettuate su AD001 nel periodo afferente al primo semestre 2010. Il gestore dichiara di non effettuare la verifica di tenuta del fondo in accordo alle modifiche non sostanziali oggetto della CdS del 26-02-10.

Il MATTM con nota DVA-2010-0005903 del 26/02/2010, ha richiesto di valutare le osservazioni al Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) presentate dal gestore in occasione della Conferenza dei Servizi del 26 febbraio 2010 per le modifiche non sostanziali alla Autorizzazione Integrata Ambientale.

ISPRA con nota prot.17634 del 19 maggio 2010, dopo numerose interlocuzioni con il gestore e con ARPA Toscana, ha trasmesso la revisione del PMC datata 18-05-2010 in relazione al mandato di rettifica indicato nel verbale (punto a) della Conferenza dei Servizi del 26-02-10 ed ha confermato l'avvenuta effettuazione di interventi di manutenzione straordinaria sul gruppo TG1 in ottemperanza alla nota DSA-2009-0023527 del 08/09/2009.

Con nota DVA-2010-0015843 del 22/06/2010 il MATTM ha trasmesso il decreto di modifica DVA-DEC-2010-0000360 del 31/05/2010.

A causa della istruttoria in corso per la citata modifica non sostanziale dell'autorizzazione, è stato rinviato il controllo ordinario previsto dalla programmazione MATTM prot. DVA-2010-003850 del 12/02/10 nel primo trimestre 2010.

In risposta agli obblighi di comunicazione annuale dei dati di esercizio dell'impianto, Rosen con nota prot. PU-000372/10/CAM/VE, acquisita da ISPRA al prot.16182 del 11/05/2010, ha trasmesso il rapporto di esercizio dell'anno 2009 .

Il gestore ha dichiarato che nel periodo di riferimento, l'esercizio dell'impianto è stato conforme alle prescrizioni contenute nel Decreto AIA DSA-DEC-0000300 del 20/04/09, stante quanto espresso nella richiesta di modifica non sostanziale inoltrata nel mese di luglio 2009, integrata con le osservazioni fornite al Gruppo Istruttorio della Commissione AIA-IPPC, con le osservazioni presentate in occasione della Conferenza dei Servizi del 26/02/10 ulteriormente perfezionate in occasione della riunione con ISPRA del 19 marzo 2010. Il Gestore ha inoltre precisato che nell'anno 2009 non si sono verificati eventi incidentali. Lo schema seguito dal gestore è coerente con quello richiesto nel PMC, fatto salvo quanto sopra indicato.

AIA ALLA RAFFINERIA SARAS DI SARROCH (CA)

Il decreto di autorizzazione è stato rilasciato il 24 marzo 2009 e il conseguente avviso è stato pubblicato nella GU n. 83 in data 9 aprile 2009.

Il gestore ha ottemperato all'obbligo di cui all'art. 11, comma 1 con lettera in data 10 aprile 2009, pervenuta in ISPRA in copia, nella quale comunica come data di attuazione dell'AIA il 1° giugno 2009 e nella quale si evidenzia la necessità di approfondimenti sull'attuazione del PMC in corso con ARPA Sardegna.

In data 10 giugno 2009 l'ISPRA, di intesa con ARPA Sardegna, ha comunicato all'azienda la necessità di confronto con ISPRA, per qualsivoglia problematica di attuazione del PMC.

In data 30 giugno 2009 il gestore ha dato corso ad uno degli adempimenti dell'AIA e ha comunicato il quadro riassuntivo di tutti i punti di emissione in aria.

Nella medesima data del 30 giugno 2009 ISPRA ha convocato per il giorno 6 luglio, una riunione con il gestore, presso ARPA Sardegna, per l'approfondimento delle problematiche di attuazione del PMC.

Nel corso della riunione sono stati esaminati alcuni aspetti di attuazione del PMC. Il gestore ha inoltre comunicato di aver completato il bilancio di massa dello zolfo dell'intero ciclo produttivo della raffineria riferito alla massima capacità produttiva, come richiesto dall'AIA.

Il 28 settembre 2009 ISPRA e ARPA Sardegna hanno nuovamente incontrato il gestore presso gli uffici di Roma al fine dell'identificazione degli obblighi di attuazione del PMC.

SARAS ha successivamente provveduto ad inviare la documentazione richiesta dagli enti di controllo in data 8 ottobre, 4, 23 e 30 dicembre 2009 con particolare attenzione ai seguenti aspetti: quadro riassuntivo dei punti di emissione, gestione dei sistemi di torcia e monitoraggio scarichi idrici.

Anno 2010 - 1° SEMESTRE

Nel corso del mese di dicembre 2009, il gestore della raffineria SARAS ha inoltrato quattro richieste di modifica dell'impianto ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 59/05 in relazione a: determinazione del rendimento di desolfurazione; valori limite di emissione in aria dell'impianto IGCC; monitoraggio in continuo di tutti i punti di emissione convogliata in

aria; rimodulazione degli investimenti. I procedimenti relativi sono stati avviati dall'Autorità Competente nel corso del 2010 e sono allo stato attuale in fase conclusiva.

Fermi restando i citati procedimenti di modifica in corso, all'inizio del 2010 ISPRA ha incontrato il gestore, presente il rappresentante dell'ARPA Sardegna, al fine di completare l'approfondimento in relazione alle modalità tecniche più adeguate di attuazione del PMC e di esaminare la documentazione tecnica trasmessa in ottemperanza a quanto prescritto nell'AIA. In particolare, oggetto di tale incontro sono stati: le emissioni complessive annue di zolfo stimate per l'anno 2009; le modalità di raccolta e restituzione dei dati estratti dai database aziendali; il quadro riassuntivo dei punti di emissione non rilevanti; la gestione dei due sistemi di torcia; il mirroring dei dati grezzi provenienti dallo SME; la definizione dei malfunzionamenti; i controlli sulle caldaie collegate al camino centralizzato; i campionatori automatici sugli scarichi idrici.

Con lettera prot. 3999 del 2 febbraio 2010 ISPRA ha segnalato all'Autorità Competente le problematiche connesse con l'esistenza di più punti di emissione dichiarati dal gestore in fase successiva all'emanazione del decreto AIA e non ricompresi nell'elenco dei punti di emissione autorizzati, e con il ripetersi degli eventi di superamento del valore soglia del gas inviato in torcia. Su quest'ultimo aspetto in particolare si riporta che gli eventi comunicati dall'inizio del 2010 ad oggi e di cui si ha evidenza sono stati 14; considerando i 3 eventi comunicati nel corso del 2009, si rilevano complessivamente 17 eventi comunicati dal gestore dalla data di pubblicazione del decreto autorizzativo ad oggi.

In data 1 febbraio 2010 è stato comunicato dal gestore il superamento dei valori limite giornaliero e orario per il parametro CO ai camini dell'IGCC verificatosi il 29 gennaio 2010. I dettagli di tale evento sono stati successivamente trasmessi con nota prot. 283 del 2 marzo 2010, a seguito di richiesta da parte di ISPRA (prot. ISPRA 6172 del 19/02/2010).

In ottemperanza agli obblighi di comunicazione, in data 31/03/2010, prot. 203, il gestore ha inviato il primo rapporto semestrale contenente i dati di esercizio della raffineria relativi al periodo 01/07/2009-31/12/2009 e la dichiarazione di conformità all'AIA. Il rapporto trasmesso è stato parzialmente rettificato per quanto riguarda i dati di emissione in acqua e i quantitativi di rifiuti prodotti con nota prot. 236 del 31/05/2010.

Dalla lettura della dichiarazione di conformità e del rapporto semestrale, sono state individuate delle possibili criticità che sono state oggetto di un'attività di accertamento condotta da ISPRA, ARPA Sardegna e NOE di Cagliari presso l'impianto nei giorni 16 e 17 giugno 2010. Gli esiti di tale attività ispettiva, che comportano un accertamento di non conformità, sono stati trasmessi all'Autorità Competente con nota ISPRA prot. 23024 del 05/07/2010.

AIA ALLA CENTRALE SEF DI FERRARA (FE)

Il decreto autorizzativo DSA-DEC-2009-971 del 03/08/2009 è stato pubblicato in GU n. 201 il 31 agosto 2009.

In data 04/09/09 è stata data comunicazione dal gestore ai sensi dell'art. 11, comma 1, del D.Lgs 59/05.

In data 27/10/2009 è stato effettuato un incontro con il gestore per discutere il crono-programma degli interventi per l'adeguamento e il completamento del sistema di monitoraggio.

Per quanto attiene a specifiche modalità di attuazione del PMC, per le quali questo Istituto è competente, si rappresenta quanto segue.

L'approfondimento delle modalità di attuazione del PMC ha investito gli aspetti di monitoraggio delle materie prime (acqua e combustibili), l'adozione del sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera e le modalità di comunicazione all'Autorità Competente.

In data 14/12/2009, con lettera ISPRA prot. 51942, si è proceduto ad inoltrare al gestore lettera sulla Definizione delle modalità tecniche più adeguate all'attuazione del piano di monitoraggio e controllo (PMC) comunicando che il PMC sarà pienamente efficace a decorrere dal 1° gennaio 2010.

Anno 2010 - 1° SEMESTRE

Con le note prot. 3332 del 28/01/2010 e prot. 3886 del 02/02/2010, ISPRA e ARPA Emilia Romagna hanno comunicato al gestore l'esigenza di interlocuzione con l'Autorità Competente per qualsivoglia differimento dei termini di attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo allegato all'AIA ed hanno comunicato le modalità da adottare in relazione alla gestione della indisponibilità dello SME.

In data 9 e 10 marzo 2010 è stato condotto il controllo ordinario pianificato nel 1° trimestre dell'anno 2010. Nel corso del sopralluogo presso l'impianto, il 9 marzo 2010 è stata effettuata la verifica di tutta la documentazione presente in impianto in relazione ai rapporti di prova inerenti le caratteristiche degli off-gas, ai registri di carico scarico rifiuti, al formulario di trasporto rifiuti, all'algoritmo di calcolo della portata dei fumi per la CTE2, al piano di monitoraggio dei transitori di impianto. Sono inoltre stati visionati i tabulati dello SME del mese di dicembre 2009.

Sempre il 9 marzo si è effettuato un sopralluogo presso le aree adibite a deposito temporaneo rifiuti, presso il punto di prelievo emissioni e inserimento sonde SME, presso i punti di scarico dei reflui industriali e domestici nelle fognature, interna di processo e bianca.

Il 10 marzo si è svolta la riunione conclusiva con il gestore. Nel corso del controllo sono stati redatti tre verbali, uno di inizio attività, uno di svolgimento dell'attività di controllo ordinario, e uno di chiusura. Durante i due giorni non sono state effettuate attività di campionamento ed analisi di matrici ambientali.

Con nota PGEF/2010/3014, acquisita al prot. ISPRA con n. 18371 del 25/05/2010, ARPA ha trasmesso il rapporto conclusivo della verifica ispettiva dalla quale non sono emerse sostanziali non conformità autorizzative a carico del gestore, fatta salva la necessità di appurare l'esito di alcune richieste del gestore di proroga dei termini di attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo, in particolare per l'applicazione della norma UNI 14181 alla gestione SME della CTE2.

A tal proposito ISPRA ha trasmesso all'Autorità Competente, con nota prot. 19244 del 31/05/2010 una richiesta in merito all'esito dell'istanza del gestore di proroga. Con nota prot. DVA-2010-14008 del 31/05/2010, acquisita in ISPRA con prot. 19650 del 03/06/2010, l'Autorità Competente ha concesso al gestore di posticipare l'applicazione completa della EN 14181 al 31/08/2010.

Con nota prot. DVA-2010-13237 del 24/05/2010 acquisita in ISPRA con prot. 18529 del 25/05/2010, in relazione alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni di cui all'art. 1 comma 4 (rumore), l'Autorità Competente ha notificato all'ISPRA la richiesta del gestore di modifica non sostanziale riguardante il piano di risanamento acustico.

In data 29/04/2010, con documentazione acquisita al prot. ISPRA con n. 16353 del 12/05/2010, il gestore ha trasmesso la relazione annuale relativa all'esercizio 2009 e il piano di dismissione a fine vita. I dati presentati nella relazione annuale sono anche relativi alle modalità di esecuzione dei monitoraggi precedenti all'emanazione del decreto autorizzativo e sono comunque aggregati nel modo più coerente con quanto prescritto nel Piano di Monitoraggio e Controllo. Il piano di dismissione del sito, prescritto in AIA, riguarda gli impianti CET2 - CHIAR1 - CHIARI2 - DEMI2 e il parco stoccaggio olio combustibile.

AIA ALL'IMPIANTO SYNDIAL (IMPIANTI CS23/25 E DL 1/2) DI PORTO MARGHERA VENEZIA (VE)

Il decreto autorizzativo exDSA-DEC-2009-1629 (CS23/25) e exDSA-DEC-2009-1630 del 12/11/2009 (DL1/2) sono stati pubblicati nella GU n. 293 del 17/12/2009.

In data 24/12/09 è stata data comunicazione da parte del gestore ai sensi dell'art.11 comma 1 del D.Lgs 59/05.

Nella medesima comunicazione il gestore richiede ad ISPRA un confronto per discutere sulle modalità di applicazione del PMC. Tale incontro si svolgerà ad inizio anno 2010.

Gli impianti al momento sono in stato di fermo in attesa che si faccia la riconversione con celle a membrana, tranne alcune parti ausiliarie per la diluizione della soda, la sezione di trattamento delle acque, la sezione di distillazione con recupero di mercurio, che continueranno ad essere utilizzate anche durante lo smantellamento per la riconversione tecnologica.

Al momento il gestore non risulta aver dato comunicazione formale di inizio attività di smantellamento delle vecchie celle al mercurio.

Anno 2010 - I° SEMESTRE

ISPRA, congiuntamente ad ARPA Veneto, il giorno 25 febbraio 2010, ha condotto un incontro tecnico con SYNDIAL presso gli uffici dello stabilimento di Porto Marghera, in relazione all'attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) per gli impianti CS23/25 e DL1/2, che al momento sono in situazione di fermo in attesa della riconversione da celle a mercurio a celle a membrana.

Nel corso dell'incontro è emersa la necessità dell'applicazione parziale del PMC, a causa del fermo impianti, e che l'attività di smantellamento celle a mercurio sarebbe cominciata a maggio 2010, dopo l'ottenimento da parte dell'impresa aggiudicatrice dell'appalto, dell'assenso da parte della Provincia di Venezia. Si precisa altresì che dall'avvio della fase operativa dello smantellamento celle, le attività di controllo, per quanto riguarda l'attività di smantellamento stesso, passeranno, come da decreto AIA, sotto la sorveglianza di Arpa Veneto.

ISPRA, con la lettera prot. n. 0016270 in data 11 maggio 2010, avente per oggetto la definizione delle modalità tecniche più adeguate all'attuazione del PMC (impianti CS23/25 e DL1/2), ha modificato

alcuni adempimenti di monitoraggio adattandoli alla nuova condizione di fermo impianto.

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO PRESSO LO STABILIMENTO ILVA DI TARANTO (TA)

L'attività di monitoraggio in corso nello stabilimento siderurgico ILVA di Taranto è volta all'accertamento dei valori delle emissioni di diossine e furani dell'impianto di sinterizzazione, in relazione ai limiti fissati dalla legge della Regione Puglia del 19 dicembre 2008, n. 44.

L'attività rientra tra gli impegni assunti da ISPRA con la sottoscrizione, in data 19 febbraio 2009, del Protocollo Integrativo dell'Accordo di Programma "Area industriale di Taranto e Statte" dell'11 Aprile 2008, sottoscritto altresì dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dal Ministero dell'Interno, dal Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali, dal Ministero per i Rapporti con le Regioni, dal Ministero dello Sviluppo Economico, dalla Regione Puglia, dalla Provincia di Taranto, dal Comune di Statte, dal Comune di Taranto, da ARPA Puglia, da ILVA.

Le modalità operative per procedere all'espletamento delle attività previste nel Protocollo Integrativo sono state oggetto di definizione in apposito "Protocollo operativo per la verifica e il monitoraggio delle emissioni convogliate di PCDD/PCDF da parte dell'impianto di agglomerazione dello stabilimento ILVA di Taranto", sottoscritto da ISPRA, ARPA Puglia e ILVA nel mese di giugno 2009.

Il Protocollo Integrativo impegna altresì ISPRA e ARPA Puglia "... ad effettuare una ricognizione delle tecniche di abbattimento utilizzate negli stabilimenti con caratteristiche simili a quello dell'ILVA di Taranto situati in altri Paesi europei ed extraeuropei, delle prestazioni in termini di emissioni di PCDD/F conseguite attraverso l'impiego di tali tecniche e dei valori limite alle emissioni delle PCDD/F cui detti stabilimenti sono sottoposti. Tale ricognizione sarà corredata dalla descrizione delle caratteristiche degli impianti, da una valutazione in merito all'applicabilità allo stabilimento ILVA di Taranto delle migliori tecniche individuate e alla possibilità che, attraverso l'impiego di tali tecniche, lo stabilimento consegua, entro il 31 dicembre 2010 il limite di 0.4 ng TEQ/Nm³".

Anno 2010 - I° SEMESTRE

ISPRA ed ARPA Puglia hanno effettuato campagne di monitoraggio delle emissioni di diossine dall'impianto di sinterizzazione punto di emissione E312, condividendo una valutazione complessivamente positiva sui risultati della sperimentazione del nuovo impianto di

additivazione urea, realizzato al fine di conseguire il limite di 2,5 ng/Nm³ stabilito dall'art. 2 della L.R. n. 44/08 e s.m.i.

ISPRA ed ARPA Puglia, in adempimento al Protocollo Integrativo del 19/02/09, hanno trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed alla Presidenza della Giunta Regionale Puglia, con nota prot. 13907 del 22 aprile 2010 il Rapporto intermedio sulla "Ricognizione ed analisi delle tecniche di abbattimento di PCDD/F dalle emissioni degli impianti di sinterizzazione degli stabilimenti siderurgici". Nel Rapporto intermedio si rappresenta che l'impianto di sinterizzazione dello stabilimento siderurgico ILVA di Taranto può conformarsi al VLE di 0,4 ng/Nm³ previsto dalla L.R. n. 44/08 e s.m. adottando una opportuna combinazione di misure primarie e secondarie di contenimento delle emissioni di PCDD/F e che in particolare, tra le misure secondarie, una combinazione potenzialmente applicabile sia l'utilizzo di un materiale adsorbente associato ad un sistema di depolverizzazione ad alta efficienza.

ILVA, in adempimento al Protocollo Integrativo suddetto, ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed alla Presidenza della Giunta Regionale Puglia lo studio di fattibilità inerente l'installazione di un nuovo impianto di abbattimento delle emissioni di PCDD/F al fine di conseguire il limite di 0,4 ng/Nm³ stabilito dall'art. 2 della L.R. n. 44/08 e s.m.i. In particolare lo studio illustra l'adozione, nel nuovo impianto, della tecnica di iniezione di carboni attivi a monte degli elettrofiltri (MTD di settore) e il relativo programma di sperimentazione. Successivamente ILVA ha trasmesso il rapporto sui risultati delle prove di iniezione di carbone effettuate, concludendo che la tecnica permette di conseguire il valore emissivo di PCDD/F di di 0,4 ng/Nm³.

ILVA ha inoltre comunicato che procederà alla realizzazione dell'impianto definitivo di iniezione di carbone, in sostituzione dell'esistente impianto di additivazione di urea, programmandone l'avvio entro dicembre 2010 e la messa a regime entro marzo 2011

PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DEI CONTROLLI ORDINARI

In data 4 e 20 novembre u.s. ISPRA ha incontrato le Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) interessate ai controlli di competenza statale ai sensi dei commi 3 e 11 dell'art. 11 del decreto legislativo in epigrafe. I verbali delle riunioni sono stati inviati all'Autorità Competente.

Ad esito degli incontri suddetti, è stata consolidata la programmazione degli interventi previsti dal sistema ISPRA-ARPA per l'anno 2010, con riferimento ai provvedimenti di Autorizzazione Integrata Ambientale pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana entro il mese di novembre 2009.

La programmazione è illustrata nella tabella allegata al rapporto dell'ISPRA del 2009 ed è stata inviata all'Autorità Competente, con nota prot. 54829 del 30/12/09 per la trasmissione della comunicazione ai gestori interessati al versamento della tariffa per l'anno 2010.

Anno 2010 - I° SEMESTRE

L'Autorità Competente ha provveduto all'informativa ai gestori interessati per l'anno 2010, con nota prot. DVA 3850 in data 12/02/10.

Nel corso del I° semestre del 2010 sono stati condotti, secondo programmazione, i controlli ordinari previsti per gli impianti Enel Castel San Giovanni (La Casella) e Fusina (Marghera), Edipower Piacenza, SEF Ferrara, E.On Tavazzano Montanaso, E.On Ostiglia, Edison Marghera Azotati. È stato invece posticipato al secondo semestre del 2010 il controllo originariamente programmato per il primo trimestre presso ROSEN Rosignano, per consentire il completamento dell'iter di modifica non sostanziale dell'autorizzazione e del Piano di Monitoraggio e Controllo avviato dall'autorità competente a marzo del 2010.

Inoltre, nel corso di una riunione tra i responsabili dei controlli delle Agenzie Ambientali regionali e di ISPRA, in data 8 giugno 2010, è stata valutata la possibilità di integrare la programmazione 2010, alla luce delle AIA rilasciate nel corso dei primi 6 mesi dell'anno.

Le agenzie hanno deciso di ampliare i controlli già programmati nel dicembre del 2009, aggiungendo nuovi controlli per il secondo semestre del 2010 per gli impianti Enel di Porto Corsini, Enel di Porto Empedocle, Enel di Alessandria, Enel di Carpi, Edison di Marghera Levante, Edipower di San Filippo del Mela.